Martedì 7 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 160
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a, Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre " 25.00 Mese " 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre " 56.25 — Trimestre " 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Vita e pensiero
del più grande clinico vivente

Augusto Murri convalescente — Dove e come lavora — Augusto Murri durante la guerra nella rievocazione di una sua intervista celebre del 1915 — Fra documenti intimi che rivelano grandezze sconosciute della Sua anima. La sovrana modestia...

Bologna, Luglio

Come sta Augusto Murri?

Non si entra in un caffè, in un ritrovo qualsiasi, senza udire questa domanda.

La risposta è questa: Dopo il malessere avuto a Milano, e che per mezza giornata tenne sospesa in un'angoscia penosa tutta l'Italia scientifica, dopo questo malessere Augusto Murri va, seppur lentamente, rimettendosi.

L'insigne ottuagenario è sano: ha una fibra resistentissima. Però l'inveterata abitudine al lavoro lo conduce a fare troppa fidanza di tanta fibra. E riceve, e corre per consulti qua e là...

«Caro amico (scriveva l'eminente Uomo il 21 Settembre 1912) io non trovo requie: ecco la verità, caro M...

«Io era il 19 ai Bagni di Casciana; ieri a Vedano al Lambro, poi a Milano (Palace Hotel) donde sono giunto questa mattina a Bologna!.

«Io mi devo difendere per necessità di esistenza dai troppi che vorrebbero entrare in casa mia e che, forse, singolarmente potrebbero anche pretenderlo; ma essi sono tanti e tanti e tanti, che per secondarli, come il cuore vorrebbe, dovrei rivivere almeno tre volte...

Invece oggi Augusto Murri deve riposare. Ha 84 anni, sebbene ne dimostri sessantacinque o giù di lì. E ad 84 anni l'Uomo il più robusto ha il dovere del riposo, specie quando — come il grande vivente di Bologna — ha un passato così intenso di lavoro e di emozioni.

Per adesso naturalmente sono sospese le visite al villino fuori porta.

Augusto Murri non riceve nessuno. Gli intimi sono accolti dal figliuolo o dalla signora di lui, e dalla loro bocca possono apprendere la consolante notizia che Augusto Murri è in via di perfetta guarigione.

⁂

Molti immaginano lo studio del celeberrimo medico chi sa che ambiente lussuoso. Chi sa che sfarzo di ogni ricchezza.

Invece no.

Lo studio del Maestro, rispecchia un poco l'anima Sua semplice, signorile. Elegante senza sforzo: ricco senza inutile esibizionismo di ricchezza. Sulle pareti e sui mobili del silenzioso gabinetto — situato a piano terreno, a sinistra di chi entra — si scorgono invece molte vestigia di profondo amore e di riconoscenza grande. Tutto parla alla mente, al cuore. Ed è la figura marziale di Matteo Renato Imbriani, ed è quella del sommo Pasteur con dediche di omaggio che parlano allo spirito evocando che dove Augusto Murri si avvicinò, vi ha lasciato tracce indelebili di bene.

Tacciono, tra le pareti del luogo di raccoglimento scientifico di Augusto Murri, i sussurri delle piccole cose. E specie per chi venga di lontano, la sensazione di trovarsi in alto avvince, e si prova la voluttà spirituale di trovarsi in una sfera quasi sovrumana dove l'ira, il dolore, le battaglie muoiono, soggiogati dalla forza stessa che viene da ogn'Uomo che — come il Murri — toccò le sublimi vette del genio.

Tavolino sgombero di ogni carta: in fondo allo studio, vicino ad una finestra che dà sul giardino.

In quell'angolo nel 1893 io — ancora giovinetto quattordicenne — vidi con i miei occhi un prodigio umano della grandezza di Murri. Un Colonnello di Stato Maggiore aveva condotto a lui la moglie, giovine signora di 35 anni perchè la visitasse. Era una rigida giornata di Marzo: numero nefasto di calendario, il tredici: la vigilia del genetliaco del compianto Umberto I.

Augusto Murri ne ascoltò il cuore. «Pochi attimi». Poi disse che avrebbe mandato una ricetta.

Fu una sentenza di morte: «Illustrissimo Signor Colonnello, trattasi di un'organismo sfasciato. Nociva ogni illusione. Purtroppo non passerà l'estate... Suo A. Murri».

La Signora morì il 10 Luglio 1893. Era mia madre!

⁂

Lo scoppiare della conflagrazione europea trovò il Murri preparato.

Egli la prevedeva da parecchi anni. Dichiarata che fu la guerra contro l'Austria, il Professore si mise semplicemente a disposizione del Ministero della Guerra.

Dieci anni fa, proprio in questo mese, Egli venne nominato direttore dei Servizi Clinici, col grado equiparativo di Tenente Generale Medico.

Andai a trovarlo.

Il supremo principio della resistenza nazionale voleva che proprio da Bologna partisse una grande voce. A Bologna, giova ricordarlo «en passant» vi era al Comune l'amministrazione socialista: sindaco l'ex deputato Zanardi.

— Sicuro, (Egli mi disse), mi hanno affidato la direzione dei servizi clinici, e mai sono stato così contento come ora che quello che so posso mettere a servizio della Patria, dei valorosi soldati che coronano con la opera marziale, il voto antico degli italiani.

Quanto era necessaria questa guerra!

Essa ha valso anche a farci conoscere a vicenda: da cinquant'anni ignoravamo quali fossero le nostre migliori qualità idealistiche: oggi lo sappiamo, ed abbiamo potuto constatare la nostra forza. Il patriottismo non era spento, ma latente: si risvegliò impetuosamente all'ora della raccolta, e tutti hanno risposto.

Si è saputo dimenticare ogni divisione interna: le popolazioni che sembravano le più tepide si sono improvvisamente ed impetuosamente svegliate: da tanta unione non può che derivare la piena vittoria delle nostre armi... Questo lo presento senza dubbio alcuno, e vorrei alla mia gioia partecipasse colui dal quale ebbi le più alte e nobili sensazioni di patriottismo, e che non è più: mio padre.

— Suo padre infatti scrisse una bella pagine nella storia del nostro risorgimento...

— Visse per undici anni profugo a Corfù e sulle isole Eolie perchè perseguitato dal Governo Pontificio. Per questo tempo non lo vidi: quando ne chiedevo, mi si rispondeva parlandomi dei suoi sentimenti di liberale e di Uomo nemico di ogni coercizione. Furono così, coteste, le prime influenze che crearono in me lo spirito politico che non mi ha mai abbandonato. Da un padre che fu uno dei Membri della Costituente Romana non poteva educarsi un'animo diverso dal mio. Ma una cosa curiosa è che ad un prete debbo una maggiore educazione civile!

— Ad un prete?

— Perfettamente: da lui infatti mi venne dato a leggere il volume di Francesco Domenico Guerrazzi; «La Battaglia di Benevento», e può immaginarsi come nella mia mente giovinetta trassi da quella lettura profondi sentimenti di amore patriottico e di fiero antagonismo contro chiunque posponga a qualsiasi altro pensiero, la grandezza e la suprema libertà del suo Paese. Traggo oggi ragione di contento dal fatto che in Italia nessuna frazione si è resa indegna del nome d'Italiani, inquantochè ho saputo e constato che molti sacerdoti non si sono risparmiati nè si risparmiano, per questo o quest'altro ufficio, non escluso quello di soldato. Bisogna dirlo. La giustizia vuole così, anche perchè non bisogna disconoscere i meriti di chicchessia per spronare i tepidi, se ce ne fossero, all'emulazione. Nessuna quantità, nessuna energia sono ora trascurabili: tutti gli elementi e sentimentali e pratici, sono adesso altrettante leve per il fine comune della vittoria. Vi è un plebiscito di entusiasmo ovunque: le donne stesse hanno dato e danno esempi di bel patriottismo....

Non dimentichiamolo.

«L'Italia aveva da molto tempo deviato dalla sua vera strada politica. Non posso ricordare senza tristezza quel tempo crispino — eppure io ero amico personale di Francesco Crispi! — quando sembrava noi dovessimo, da un momento all'altro, scendere a lotta cruenta contro la Francia... Il mio genitore vecchissimo trovavasi sull'orlo della tomba: giaceva paralitico su di una poltrona, ma l'animo suo non era ancora domo.

Un dì che traspariva dai giornali assai vicina l'ora della nostra conflagrazione, rammento benissimo che Egli — come se un'energia novella fosse rientrata nel suo corpo sfinito, si alzò d'improvviso da quella poltrona donde non si sperava ormai più si alzasse, e proruppe in veementi parole contro quella politica che ci allontanava dal sogno della liberazione di Trento e di Trieste.. Il tempo ha resa giustizia alla grande idealità dei nostri migliori che avevano pensato ad un'Italia ornata delle due città in schiavitù da troppi e lunghi anni...

⁂

La conversazione si riversò sulla organizzazione sanitaria, sull'eroismo dei nostri soldati che tornavano feriti dal fronte e che sopportavano le più dolorose ferite, le più dolorose medicazioni, senza un lamento. Poi, l'animo del Maestro tornò ad indugiarsi sulle idealità che devono accompagnare la guerra.

Non solo con l'azione pratica egli accompagnava quell'ora, ma con quel cuore che sa tutte le nobiltà del sentire. Era lieto del sacrificio del lavoro continuativo, senza tregua di riposo.

Poi ricordò un aneddoto triestino:

Un giorno Augusto Murri era a Trieste, e venne invitato, da amici ed ammiratori ad un pranzo: trattandosi di cosa intima e da amici di Felice Venezian egli — pur schivo da ogni manifestazione — accettò. Con piacevole sorpresa vide che ogni convitato aveva innanzi a sè tre bicchieri: uno bianco, uno rosso, il terzo verde, e durante il banchetto, quei tre colori dettero occasione di parlare delle idealità di quei cittadini. Augusto Murri, alla fine del banchetto, trasse dal motivo patriottico argomento di un breve discorso che finiva col dire sentirsi certo ch'egli avrebbe visto Trieste italiana annessa al regno e Felice Venezian primo deputato della irredenta città.

⁂

Eppure nemmeno a tanta grandezza furono risparmiate le più vili rampogne gazzettiere...

L'odio di parte, la maldicenza, la calunnia, le più inique falsificazioni del pensiero di Lui, non ristettero dal gettargli manate di fango.

Augusto Murri tacque sempre.

Tacque e, qualche volta, beneficò — chi scrive ne ha documenti — i suoi ingiuriatori volgarissimi.

Si sfogava in privato, nell'intimità di persone che sapeva mai avrebbero espresso l'ascoso pensiero suo.

Augusto Murri fa, nel 1912, elargizione cospicua per una santa opera di carità. Due giornali milanesi, uno oggi scomparso, l'altro che fa adesso dell'amorismo contro il governo nazionale, traggono dall'atto munifico dell'eminente scienziato, le più sconcie allusioni. E il primo giornale (morto la Dio mercè) scrive impudentemente ed impunemente: «I delinquenti, si sa, accoppano senza obbligo e senza arrischiare la propria pelle. Augusto Murri trova questo metodo più umano?».

Insorsero — cominciando dal «Corriere della Sera» — tutti i giornali italiani.

Augusto Murri tacque.

Ma privatamente scrive, e trova la forza di fare della celia:

«Dunque... io ho accoppato la gente come un delinquente, scagliando ad essa sul capo le cartelle del Debito Pubblico per 200.000 lire. Proprio Vangelo! Se il giornale cambiasse nome e si chiamasse «Impudenza», sarebbe meno vile. Ma non si inquieti troppo per me. Lasci stare. La verità è e rimarrà sempre un tesoro nascosto».

Modestia sovrana!

⁂

Un giorno ad Augusto Murri fu detto che a Milano trovavasi inferma a morte una povera signora la quale si era messa in testa che una visita di lui l'avrebbe guarita. L'ammalata, miserrima, viveva in soffitta, in uno dei rioni popolari di Milano.

Un giorno il Murri avvertì, chi si interessava dell'infelice, che sarebbe arrivato alla stazione milanese la mattina per vedere l'inferma.

Arrivò: andò da essa: ascoltò il parere del medico curante e... scoprì che la donna era affetta da tabe ereditaria che dava certe manifestazioni identiche alla malattia che il sanitario aveva diagnostizzato.

E consigliò tenere d'occhio l'ammalata.

— «Sa, mi disse poi in confidenza, quelle malattie degenerano poi nella follia suicida. Bisogna stare molto attenti».

Un anno di poi la povera creatura si gettò dal quarto piano, perchè i famigliari si erano scordati dell'ammonimento di Augusto Murri..

⁂

«Tout comprendre c'est tout pardonner». Nel celebre aforisma del De Musset c'è Augusto Murri.

Egli toccò il vertice sommo della sapienza umana.

Egli seppe il dolore: la calunnia; l'ingiuria vile: conobbe il mondo di orpello, e giudicò.

Ma dopo avere giudicato, rimase più che mai buono ed indulgente perchè persuaso — dirò con frase sua — essere troppo dimostrato non potere alcun uomo scegliersi il proprio cervello.

Ettore di Sant'Agata

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

La disgrazia d'un ferroviere
Cade dal treno in corsa.

7. Il frenatore Luigi Geretti, d'anni 32, di Valle di Zompitta, nel pomeriggio di ieri prestava servizio su un treno merci, che percorreva la linea pontebbana. Giunto nei pressi di Tricesimo, il Geretti s'affacciò al finestrino d'uno sportello che non era ben chiuso, ciò che egli ignorava; e col peso del suo corpo ne determinò l'improvvisa completa apertura. Il ferroviere cadde nel vuoto, andando a sbattere violentemente sulla scarpata.

Fu raccolto e trasportato a Tricesimo, ove ebbe le prime cure. Aveva riportato la frattura di ambe le braccia ed escoriazioni multiple.

TARCENTO

Cura marina

Sabato, partirono alla volta del Lido Venezia, 24 bambini prescelti per la cura del mare e formanti il primo scaglione quasi completamente a carico del Comitato fascista di assistenza civile.

Li accompagnavano, fino alla vostra città, la Presidentessa del Comitato aggiunto femminile signora Iob Cesira ed il sig. U. Mazzolini.

Alla sede del Fascio si trovava a salutarli il Presidente dott. di Montegnacco col segretario ing. Laresa. Presto partirà anche il secondo scaglione per la tanto benefica cura.

RAGOGNA

Sotto i cipressi

Domenica sera decedeva all'Ospedale Civile di Udine il sig. Pividori Pietro papà del maestro Ferruccio, corrispondente de «La Patria» dopo un'esistenza tutta dedicata al lavoro ed al risparmio. All'egregio collega, le nostre più vive condoglianze.

LIGNANO

Per una signorina infortunata

Abbiamo dato l'altro giorno notizia della disgrazia accaduta alla signorina pianista, la quale in un salto in mare si fratturò una gamba.

Per venire in soccorso della disgraziata il signor Trani Luigi ha offerto la somma di lire 100, e le figlie lire 50.

VILLA SANTINA

Convegno magistrale

Ieri l'altro convennero a Villa Santina i maestri di Raveo, Preone, Ovaro e Lauco. Nell'aula maggiore della Direzione si discussero vari argomenti e fra essi notiamo: Libri di testo; obbligati per l'anno scolastico 1925 e 26 — Biblioteca magistrale — Ciechi di guerra — Croce Rossa italiana — Trasferimenti — Certificati e servizio — Insegnanti provvisori.

In ultimo furono nominate le commissioni degli esami e fissata la data per l'inizio degli stessi. Fu spedito un telegramma d'omaggio al R. Provveditore agli studi.

NIMIS

Laurea in medicina

Dottore in medicina, con votazione brillante, è stato proclamato il concittadino Giovanni Gervasi. La laurea ha coronato degnamente l'intelligente amore ed i sacrifici grandi e tenaci da lui compiuti per gli studi. Gli amici, uniti con lui nella gioia, si apprestano a fare un po' di festa, onorando in lui un animo pubblicamente saldo nell'idea, pieno di fede e di costanza.

Il dottor Verona nominato sindaco

Ieri seguiva l'insediamento del consiglio comunale.

La sala era addobbata per la circostanza con trofei di bandiere e con i ritratti dei sovrani e del presidente del consiglio.

A Sindaco fu eletto il dott. Verona, ad assessori effettivi i signori Gio Batta Antoniutti, Augusto Comelli, Antonio Tubetti, e Giuseppe Comelli. Ad assessori supplenti: Francesco Comelli e Giulio Meneghini.

Al termine della seduta il nuovo sindaco pronunciò un patriottico elevato discorso.

LATISANA

I promossi

Sono terminati gli esami della sessione estiva presso il nostro Istituto Tecnico Inferiore Nazionale. Sono stati promossi i seguenti alunni: I. classe: De Carli Caterina, Pividori Nello, Silvestrini Ada, Zaccolo Alvaro; II. classe: Ambrosio Giorgina, Faggiani Rosilda, Frattolin Ruggero, Guiotto Pietro, Valle Arturo, Petiziol Sergio; III. classe: Allan Giovanna, Ellero Fiorello, Parpinelli Thea.

PALMANOVA

Le operette al Sociale

Continuano con crescente successo le rappresentazioni della Primaria Compagnia di Operette «La Rinascente» che, entrata nelle simpatie del nostro pubblico, vede ad ogni rappresentazione esaurirsi ogni ordine di posti. Bene i cori; ottime le prime parti e decorosa la messa in scena. Questa sera (martedì) la «Geisha» e domani «Addio Giovinezza» di Petri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sciagura automobilistica

Verso le ore 19 circa di ieri, domenica, un'automobile che percorreva la strada provinciale Casarsa-Pordenone, giunta nei pressi degli hangars, per un improvviso sterzo batteva contro un paracarro, andando a finire nel fossato. Stavano in macchina i signori Oscar Hendler di Vienna e lo chauffeur Giovanni Wenninger di Brandorf. Entrambi precipitavano nel fosso, ferendosi. Furono subito, con altra automobile, trasportati di urgenza presso il nostro Ospedale, dove il Sanitario riscontrò al sig. Hendler la frattura sopramalleolare completa a destra e ferita lacera alla coscia destra; e al Wenninger varie contusioni ed escoriazioni al viso e al ginocchio sinistro. Il primo fu giudicato guaribile in giorni quaranta, il secondo in giorni otto.

Assicurazioni speciali

Si porta a conoscenza che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha emesso tariffe speciali per la stipulazione di polizze (ramo vita) a favore dei decorati dell'ordine militare di Savoia e di medaglie al valore militare. Ha pure emesso disposizioni speciali per assicurazioni ramo vita a favore degli ufficiali e sott'ufficiali del R. Esercito in attività di servizio, come pure per gli ufficiali in congedo. Per le dovute spiegazioni gli interessati potranno rivolgersi all'agente Daniele Dean in S. Vito.

S. ODORICO

Festa scolastica

Riuscitissima la festa scolastica pro dote Scuola, seguita domenica a Flaibano, in un'aula signorilmente addobbata per la circostanza.

I nostri piccini recitarono e cantarono dei cori con molto sentimento e spigliatezza, tanto che furono non solamente applauditi ma dovettero anche bissare qualche numero.

Un vivo elogio vada agli insegnanti che tanto si occuparono della riuscita.

Ecco un elenco di contribuzioni per la riuscita della festa: somma precedente lire 165. Per onorare la memoria della defunta Gilia Picco: Cescutti Vittorio, sindaco lire 5, Tabacco Giuseppe 5, Pezzetta Guerrino 5, Cescutti Silvio segretario comunale 5, Pettoello Giovanni 5, Picco Luigi fu Giacomo 4, Picco Egidio 2, Dreost Enrico 4, Incasso totale netto L. 200.

GORIZIA

Grandiosi festeggiamenti per il IX Agosto

La Segreteria dell'Associazione nazionale combattenti ci comunica che, nella ricorrenza dell'anniversario della liberazione di Gorizia, l'on. Russo consegnerà a questa sezione la bandiera offerta dai compagni d'arme di tutta Italia. L'atto sarà accompagnato da solenni festeggiamenti, con l'intervento di due autorevoli membri del Governo e con la partecipazione di rappresentanti di tutte le sezioni combattenti d'Italia, di Bruxelles, di Parigi, di Marsiglia, di Nizza e d'Alessandria d'Egitto. Non è escluso che alle festività intervenga anche un rappresentante della Casa Reale. Furono già fatte, in proposito, pratiche opportune.

Decesso

Anche qui fu appresa con dispiacere la morte della signora Enrica Cardina ved. Caneva, madre del sig. Guglielmo Caneva, direttore dell'Essiccatoio Bozzoli.

Esprimiamo alla famiglia tutta le nostre più vive condoglianze ed in modo speciale al figlio sig. Guglielmo Caneva.

⁂

Per onorare la memoria della defunta Enrica Cardina ved. Caneva, versarono alla costruenda Casa di Ricovero; de Pollis avv. comm. Antonio 5; Sartogo dott. cav. Antonio 5; d'Orlandi dott. Battista 5; Piccoli cav. Nicolò 5; Pagnutti rag. Spartaco 5; Rossi cav. Giuseppe 5; Bonfadini Pietro 5; Zanatto Attilio 5; Marzolini Lino 5; Albini nob. Angelo 5; Jacolutti Giuseppe 2.

Assemblea dell'Operaia

Domani mercoledì, alle 20.30, presso la sede sociale, seguirà l'assemblea generale della Società Operaia di M. S. ed istruzione. L'ordine del giorno porta un unico oggetto: approvazioni e resoconto dell'Esercizio 1924.

A termini delle disposizioni statutarie l'assemblea sarà valida in prima convocazione, con l'intervento di almeno 50 soci. Trascorsa mezz'ora da quella fissata per l'adunanza, la assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con la presenza di 25 votanti.

SAURIS

Per i Cimiteri

Il nostro commissario prefettizio ha fissato un contributo di lire 2500 per il Cimitero di Sauris di Sotto, e ha dato poi parere favorevole per l'ampliamento dei cimiteri di Latteis e di Sauris di Sopra.

DA GRADO

La nuova fase d'una vertenza

La vertenza cavalleresca Lisio-Tarlao, in cui è intervenuto il lodo della Corte d'onore permanente di Firenze contrario ai quattro rappresentanti, è entrata in una nuova fase.

Il signor Michele Lisio ha nominato suoi rappresentanti i signori prof. Adriano Lami e Stefano Cairola di Udine; il sig. Tarlao ha nominato il sig. Angelo Pozzetto e il tenente della MVSN Giuseppe Frigoli.

Pellegrinaggio tradizionale

Ieri, con la solita imponenza si è svolta l'annuale processione lagunare di Barbana. La festa ha richiamato a Grado migliaia e migliaia di pellegrini friulani e sloveni che passarono in gran maggioranza la notte dal 4 al 5 luglio all'aperto, sull'isola di Barbana. Il servizio di motoscafi tra Grado e Barbana durò fin dopo la mezzanotte.

DA PORTOGRUARO

Chiusura dell'anno scolastico nel Seminario-Convitto

Sabato si è chiuso l'anno scolastico (il primo dopo la riapertura di questo benemerito Istituto) con una festicciola modesta, intima, ma quanto mai cara per il ricordo di altri anni...

Nella biblioteca, decorosamente fornita, il rev.mo mons. Belli, Prefetto degli Studi, lesse il risultato di questo primo anno di scuola: nella prima classe ginnasiale, dei 17 alunni presentatisi agli esami, 9 furono promossi, dei quali, 2 premiati: Peyrot Nilo di Portogruaro, con premio di secondo grado, Barbui Ezio di Gruaro, con premio di terzo grado, e uno con menzione onorevole: Fratto Salvatore di Portogruaro. Nella classe preparatoria, dei 15 ragazzi presentatisi agli esami, 5 vennero promossi; potevano essere di più, ma prevalse il rigore per costringerli a studiare e a prepararsi meglio alle Scuole Medie.

Oltre a questi 32 alunni, parte interni e parte esterni, altri 19 furono affidati all'Istituto per la frequenza alla Scuola Complementare e alle elementari pubbliche della città; e tutti 51 risentirono un vantaggio notevole per l'amore allo studio e l'educazione, che seppe infondere loro specialmente il Vice-rettore don Sante Pascotto, come sentì il bisogno di proclamarlo il rev. mons. Sandrini, dopo di avere espresso la più viva gratitudine a Sua ecc. mons. Vescovo e al coraggio del rev.mo mons. Giacomuzzi che aveva abbracciata l'iniziativa per la riapertura del Seminario-Convitto.

Sua Ecc. mons. Vescovo che presiedeva alla cerimonia, rivolse la sua paterna parola ai giovanetti che stavano per prendere le vacanze, per lodarli della loro buona condotta e del loro profitto e per esortarli a corrispondere alle premure dei loro benemeriti Istitutori, dichiarandosi lieto che l'idea della riapertura dell'Istituto, già da lui caldeggiata da tre anni, avesse trovato chi con tanto amore e competenza l'aveva finalmente realizzata; ed augurandosi che molti e molti negli anni venturi abbiano a godere i benefici dell'istruzione e dell'educazione del suo Seminario-Convitto.

La festicciola ebbe termine nella Chiesa di S. Luigi col canto del Te-Deum.

L'anno venturo si apriranno anche la 2.a e la 3.a ginnasiali.

CRONACA CIVIDALESE

Festeggiamenti e gare sportive

Per domenica 19 lo Sport Club Cividale organizza vari festeggiamenti e gare sportive.

Il programma è così fissato:

Gara di nuoto m. 100 (libera a tutti): 1. med. vermeille, contorno arg.; 2. id., contorno bronzo; 3. vermeille; 4. e 5. argento. Gara di nuoto m. 200 (riservata ai Cividalesi): 1. grande med. verm., contorno; 2. verm.; 3. arg. grande; 4. e 5. arg. medie. Gara di nuoto m. 500 (libera a tutti): 1. grande med. verm., contor.; 2. gr. arg. contorno; 3. verm. gr.; 4., 5. e 6. arg. medie, 7. e 8. bronzo gr. — Gara di tuffo a m. 4 (libera a tutti): 1. gr. med. verm. cont.; 2. verm. gr.; 3. arg. gr.; 4. verm. media: — Resistenza sott'acqua (libera a tutti): 1. gr. med. verm. cont.; 2. verm.; 3. arg. — Gara di tuffo a m. 8 (libera a tutti): 1. grandissima med. verm. cont.; 2. verm. gr.; 3. arg. gr.; 4. ver. media. — Finale «Coppa Scarioni» m 1000: 1. gr. med. verm. contorno arg.; 2. verm. gr.; 3. e 4. arg. gr.; 5. e 6. verm. media; 7. arg. media; 8. e 9. e 10. bronzo.

Le gare si svolgeranno nel fiume Natisone, località Broscandola, Piazzetta San Biagio; le iscrizioni si ricevono fino all'inizio delle gare accompagnate dalle seguenti tasse: Nuoto m. 100, 200 e 500, tuffo m. 4 e 8 e resistenza sott'acqua L. 3. Doppia traversata podistica notturna della città L. 4.

In caso di cattivo tempo o piena del fiume le gare saranno rimandate. I premi saranno distribuiti dalle ore 22 alle 23.

La Società organizzatrice si riserva il diritto di sostituire od annullare parte del programma. Il giudizio della giuria è inappellabile.

D'incarico della «Gazzetta dello Sport» verrà computata, come risulta dal programma, una eliminatoria per la gara di nuoto «Coppa Scarioni».

A questa gara potranno partecipare tutti coloro che non abbiano vinto primi, secondi o terzi in gare di nuoto — escluse quelle militari, studentesche o sociali — ed abitualmente residenti nel Mandamento.

Dalle ore 10 in poi saranno svolte le eliminatorie su m. 500, alle 17 circa seguirà la finale; alla gara stessa sono assegnati 10 premi in medaglie; il primo arrivato verrà rimborsato della spesa di viaggio in III.a classe da Cividale alla località ove verrà svolta la semifinale.

Le iscrizioni (tassa l. 1) verranno chiuse irrevocabilmente alle ore 22 del 16 luglio. I concorrenti dovranno trovarsi per le ore 9.30 del 19 luglio sul luogo delle gare.

Nel pomeriggio seguirà l'albero della cuccagna e verrà estratta in piazza Paolo Diacono, alle 19, l'annuale Tombola di Beneficenza con le seguenti vincite: cinquina L. 200; prima tombola 1000; seconda tombola 300; cartella vergine 50.

Alla sera grande festa danzante con la brava orchestra Tomasig, avente in repertorio i migliori ballabili. Alle 21.30 vi sarà la doppia traversata notturna della città (gara podistica libera a tutti) con i seguenti premi: 1. med. oro, cont.; 2. verm.; 3. verm. media, cont.; 4. e 5. arg. gr.; 6. arg. media.

Saranno attivati treni speciali da e per Udine e Caporetto

LA NOTA STORICA

L'imperatore Carlo IV a Cividale

Conclusa la pace col Visconti, partito da Roma dopo l'incoronazione dell'Imperatrice Elisabetta, Carlo IV, imperatore dei romani e re di Boemia, passando per Siena, Lucca, Bologna, Ferrara, ed attraversando su naviglio la veneta laguna, si portò a Murano, ove prese terra nel luglio 1369.

Era desideroso, l'imperatore, di rivedere Cividale che amava per le belle accoglienze altra volta ricevute dalla vecchia città, allorchè vi regnava il fratello Nicolò, Patriarca di Aquileia. Aveva il Sovrano boemo già accordato a Cividale l'onore di istituire un'Università di Studi, e nel diploma relativo elogiava la bellezza del luogo e l'abbondanza dei viveri; non è quindi da meravigliare se a tanto personaggio, amico ed ammiratore di Cividale i cittadini orgogliosi non andassero a gara per preparargli una degna e regale ospitalità.

Il Patriarca Marquardo de Randeck (già vescovo d'Augusta, entrato solennemente in Cividale il 7 giugno 1366, ricevuto dai fanciulli Bojani con la cerimonia della spada germanica in bianco fodero) fu cogli ottimati cividalesi, con la Corte tutta e con i rappresentanti dei comuni friulani, a Marano per rendere omaggio a Carlo e ad Elisabetta. All'entrata dei Sovrani in Cividale si trovarono presenti: Giovanni, vescovo di Olmutz, gran cancelliere dell'Impero ed amico del Petrarca; Lamberto, vescovo di Spira, il duca Roberto Linguicese; il duca di Lituania; Giovanni, marchese di Moravia; Francesco, conte di Praga; Francesco di Savorgnano ed altri nobili «del sacro Impero», nonchè la cittadinanza tutta in festa e fra essa notabili i Luvisini, i Ribis, i della Torre, i Manzano, i deAlemps, gli Apponi, i Canussio, i Savorgnani, i de Portis, i Bojani, i de Virgili, i Galli, gli Sculti, e le signore della nobiltà, le quali, in ricche acconciature, fecero degna corona alla grazia dell'Imperatrice. I Sovrani entrarono in città per la porta del ponte, che allora era di legno, e furono ospitati da Marquardo nel magnifico palazzo di Callisto, restaurato dal Montelongo. Quivi l'Imperatore ricevette gli omaggi di Rinaldo da Vicenza, gastaldo di Cividale; si presentò egli a Carlo insieme a Rodolfo de Portis e ad Ulvino Canussio, provvisori, con il dono delle coppe d'argento, del vino «terrano», della cera e dei confetti. Il domani si ebbero le festività pubbliche: corse, giostre, musiche, e alla sera, ci fu il ballo popolare sotto la loggia del Comune; dal che si vede come i nostri friulani anche allora ed in qualsiasi festività amassero fare i tradizionali... quattro salti!

I Sovrani boemi s'intrattennero a Cividale due o tre giorni; poscia, accompagnati dal Patriarca Marquardo si portarono a Udine.

La cronaca di questo avvenimento solenne ci è data in forma assai laconica, da Odorico, negli «Atti» dell'anno 1369.

Poeti, romanzieri, storiografi, economisti friulani

Confortante, il fiorire di pubblicazioni dovute a scrittori friulani. Volumi ed opuscoli nuovi, ne riceviamo, si può dire, ogni settimana; sì che ne abbiamo una colonna presso noi, col rimorso di non averne dato neppur l'annunzio al pubblico, ancora. Incominciamo a ripararvi oggi, fidenti di poter continuare senza nuovi... fatti.

E incominciamo dalla poesia.

« Eroiche » del dott. Antonio Pozzo, che nella città e nella provincia è conosciuto quale medico valente e paziente, dotto e studioso, che si è rivelato cultore dell'arte musicale, ci si rivela oggi anche poeta. E poeta forte. Scolpisce. Le sue descrizioni sono bassorilievi. La guerra, la « vita di guerra », gli sta incisa nell'animo profondamente, il rievocarla lo commuove profondamente: da qui la forza del pensiero e della parola, che a volte sembra contratta nervosamente.

Oslavia? la terribile Oslavia, dove « per passare e per non lasciar passare» caddero a migliaia i giovani prestanti dell'una e dell'altra bandiera?... Ne vedete il tormentato accampamento:

Piove. Nel fango, con la bardatura
di guerra. Muti. Riguardando immoti
il cielo grigio, quattro fili d'erba,
il vicino che dorme. In questo fango
. . . . . . che ci ingomma contro
le pareti di terra
colan viscidi giorni, stillan lunghe
ore notturne, paurose, senza
pietà o confine, calde di vampate,
piene d'urla e di spettri. Via per l'aria
senza giorno si inseguon sibilando
voci beffarde d'odio e di rovina
nel silenzio dei morti. Or s'accendon
fasci di luce, or fiammelle a stento
d'anime in pena, or tonanti e rosse
spire di fuoco. Domina dall'alto
un ciclopico mostro, il Sabotino.

L'obice di guerra?

Passa e minaccia. Sibila, ululante
grido di morte e di rovina; urla
e geme e strazia come una gigante
spaventosa sirena. Romba e passa
invisibile mostro; una sbuffante
vaporiera dell'aria, via lanciata
senza freni nel vuoto. Ed ansimante
corre la china del suo arco, corre
alla mèta già scelta, urta, scoppia,
squarcia le mura, entra nella terra
che sussulta, che trema.... Dal cratere
nello scoppio tremendo una colonna
si alza di fuoco e di macerie avvolta
nel mistero di dense nubi nere.

E tutti i componimenti che il dott. Pozzo ha raccolto in questo libro, hanno spunti di grande efficacia.

« Gorizia »

Sta martoriata ma serena. Santa.
Una rete di spine la incorona
pel suo martirio. Per le vie la ammanta
il gran pavese delle stuoie. Suona
maggio di trilli a villa Ritter. Canta
laggiù a valle l'Isonzo; ma qui tuona
il cannon, su Salcano; incendia e schianta.

E tuona e incendia e schianta nei dintorni: Russiz, Castagnavizza, Valdirose, il Cimitero... son tutti « luoghi di passione ».

Guardo Gorizia, triste, dal Castello
lo scempio, il danno, la desolazione.
Vede sfiorir la sua bellezza. Sente
ad ogni colpo una ferita. Fiera
dell'immane martirio la sua gente
rimane, calma, in mezzo alla bufera.
Gente friulana. Silenziosamente
Cela il dubbio e l'angoscia. Soffre e spera.

« La distruzione di Zamir » — « Monte Vodice » — « Alba sulla Bainsizza » — ci danno di questi fremiti non dissociati da un santo orgoglio perchè segnano tappe di gloria per la nostra gente: sopratutto, « Monte Vodice », ch'è un alto inno di guerra.

" Tutte le bocche di cannone, fuoco!
" Tutte le bocche, senza tregua, fuoco!
" Avanti, fucilieri, alla conquista; »
" come un sol uomo, fucilieri avanti! „
E vanno, nella notte. Il generale
tuona ed incuora da Verholje: Avanti!
Cantan nel buio le mitragliatrici
sinistramente....
. . . . Tenebrosa notte
piena di sprazzi, di boati e piena
d'ombre e di morti. Da Verholje: «Avanti!»
. . . Nel fragore
fulminan rosse teorie, fuman
rossi crateri. Dilaniata in tanto
vampar di ferro si contorce e geme
e soffre e muor l'umana vita. « Avanti,
« alla conquista, fucilieri! Tutti
« al vostro posto, per la Patria. Avanti! ».

Ma nel mattino seguente

in uno scialbo livido mattino
fatto di nebbia e di stanchezza, stanno
su, in alto, in cima, i fucilieri... Pochi,
gialli di terra, di picrati, arsi
dalla sete, dal fumo, ancora incerti
se siano intatti, se sian vivi. Pochi,
ma vittoriosi...
Stanno sulla cima
dell'olocausto come sopra un'ara
solenne, chiusi in pochi cuori, sopra
la Morte, rossi del più rosso sangue,
i destini d'Italia. Fucilieri:
al vostro posto, per la Patria. Avanti!

⁂

Ricordi tristi: « Tregenda » — « Lager Lechfed » — « Monaco di Baviera ». La notte di vento, di bufera, la notte d'urla e di strage, quando scendono dal nord le orde di preda cantando e ardon le cime nella notte e ardono le case crepitando e guizzano roghi nelle valli, anche laggiù, in basso, dove sta Cividale... Ecco la notte dopo Caporetto.

La prigionia all'accampamento di Lechfeld:

Ricordi di pianto, ricordi
dolenti di gelidi giorni,
di scialbi mattini piovorni
su un grigio calvario lassù:
lassù, nello Schwabing lontano,
a Kloster, a Lechfeld, lassù...

Fine satira « Heiniana »; amaritudine in « Piave 1919 »; sarcasmo addolorato nella « Ode agli Arditi », scritta pure nel 1919, in febbraio, quando ricorda le viltà collettive dei cittadini smarriti di senno e Fiume abbandonata e Zara strozzata.... Ma v'è già un richiamo a più nobili e fiere cose, un richiamo a nuovi eroismi.

. . . . E quando sian propizi
i tempi, o Fiamme, dal crater che bolle
e che gorgoglia e non s'acqueta, tutte
tremende quizzerete
sull'ignavia multanime. L'Italia
divamperà di nuovo; i suoi destini
risplenderanno nel più grande incendio.
Fiamme d'Italia, qui a raccolta, tutte!

E così nella saffica « Le strade »: son le contrastate strade di guerra, che conducono là dove « cozzaron gli alti Fati di Roma », dove il grigio Fante eroicamente pugnò.

E là pugnammo. Ci tremava in core
un santo patto, un giuramento in mezzo
a tanti prodi cui fu l'ampio cielo
luce e sudario.
Là torneremo. Quando più ci offenda
la menzogna e l'intrigo (nel gran Tempio
si barattano i morti trafficando
dollari e fedi)
là torneremo. Fioriranno ancora
fra rovine a noi note sulle strade
della Vittoria i sogni. Canteranno
echi e memorie.

L'«Epilogo» porta l'impronta dell'amarezza, dello sconforto. A che le speranze, i « sogni dell'uomo » in una migliore umanità? Non tacciono le voci dell'odio: tace la voce dell'amore e della carità, la voce della Porziuncola — la voce del Santo di Assisi; e « i sogni dell'uomo » fulgenti di luce divina,

. . . . nel denso
mistero di un bianco velario
si spengono . . . .
. . . . . Su tutto
domina bianca la bruma.

NICODEMO BALDENCIO

⁂

Il volumetto è illustrato da simboliche xilografie del valente artista Luigi Bront di Cividale, che onora il Friuli ed ha giusta e larga fama anche oltre i confini della piccola Patria.

GALANTE ENRICO, tenente dei bersaglieri: « Gorizia e i suoi Campi di Battaglia, Guida storico-pratica illustrata ». - Tip. Editrice Giov. Paternolli, Gorizia. La guida comprende tutta la zona dalla conca di Plezzo alle sponde del Timavo, consacrata dalla guerra alla venerazione di tutti gli italiani. Essa è compilata in modo da indicare i percorsi più opportuni per chi voglia visitare le posizioni tremendamente storiche, quali il gruppo di M. Nero, la Bainsizza, M. Vodice, M. Santo, Sabotino, Oslavia, Calvario (Podgora), S. Gabriele, Santa Caterina, S. Marco, Dosso Faiti, Castegnevizza del Carso, S. Michele, l'Hermada ecc. e riassume sinteticamente i fatti d'arme più salienti avvenuti nel tormentoso periodo che va dalla dichiarazione di guerra all'ottobre del 1917. Inoltre, contiene una succinta descrizione dei monumenti della Vittoria e dei cimiteri di guerra; una cartina topografica della regione, una pianta della città di Gorizia e altre illustrazioni.

Avv. C. CHERSICH: « Il Gruppo del Jof Fuart » - in Bollett. del C. A. I., vol. XLII, 1925.

Questo magnifico gruppo delle nostre Alpi, noto nella letteratura tedesca col nome di Wischberg, trova nell'ampia ed accurata monografia del Presidente della Società Alpina delle Giulie la più completa illustrazione. Essa riempie veramente una lacuna nella letteratura alpinistica italiana. Poichè, per quanto singole vette del gruppo fossero state ripetutamente descritte ed illustrate in periodici alpinistici (la copiosa bibliografia, che accompagna il lavoro del Chersich e ne è non secondario pregio, lo dimostra) un lavoro riassuntivo aggiornato di tal genere mancava. Oltre agli ampi elenchi iconografici e bibliografico, aggiungono pregio al lavoro una accurata nota toponomastica ed una illustrazione geomorfologica del prof. R. Battaglia, questa pure accompagnata da bibliografia geologica. La descrizione alpinistica e turistica è diffusa e precisa.

Il bel lavoro sarà grandemente apprezzato dagli alpinisti friulani.

A. F.

«I PROMESSI SPOSI» IN SLOVENO

E' uscita in bella edizione di quasi 600 pagine, riccamente illustrata, una traduzione del dott. Andrea Budal de « I promessi sposi » di Alessandro Manzoni. Il libro è edito dalla libreria nazionale slovena di Gorizia.

TARCENTO

Altri incidenti

Domenica scorsa a Tarcento avvennero alcuni incidenti durante i quali rimasero feriti e ricorsero alle cure mediche certi Giovanni Tavasani, Giovanni Pagnutti e Remo Lenzi, che furono tutti giudicati guaribili in pochi giorni.

Su questi incidenti per fortuna non gravi, ma di natura evidentemente politica, abbiamo ricevuta una lunga corrispondenza, che non pubblichiamo.

Non pubblichiamo perchè della cosa si sta ormai occupando l'autorità giudiziaria e perchè riteniamo che l'insistere ora nel pettegolezzo, possa non giovare, ma nuocere alla causa cui tutti aspiriamo: alla pacificazione degli animi, di cui ci sembra che a Tarcento, più che altrove, si abbia molto bisogno.

Uno po' di tolleranza, un po' di comprensione maggiore, — e ciò sia detto per tutti, fascisti ed antifascisti — sono a parer nostro, ciò che al Paese gioverebbe di più e noi gli auguriamo. Che l'Autorità compia la sua missione e che incidenti non abbiano più a turbare la prosperosa cittadina.

GORIZIA

Per spaccio di biglietti falsi

Ieri in Tribunale, si iniziò il processo contro Liduino Bertoldi da Lestizza d'anni 50, contadino e Maria Roba da Zagabria d'anni 30, imputati il primo di avere in Robio, consegnato di concerto con contraffatori a Maria Rob, a fine di spenderle, dieci banconote da lire 500 della Banca d'Italia, contraffatte. Maria Rob, del delitto di ricettazione e di aver speso verso Michele Zuber, una banconata da lire 500 della Banca d'Italia, contraffatta.

Come si spacciavano i biglietti falsi

Prima ad essere interrogata è Maria Rob, che afferma di aver ricevuto dal Bertoldi, dieci banconote da lire 500 perchè le smerciassero cladestinamente, con un compenso di 250 lire. Racconta come avvenne la conoscenza col Bertoldi, nella propria osteria a Rabic, e come accettò la proposta, in seguito alle disastrose condizioni famigliari e al mancato pagamento dei danni di guerra che avevano arrecato alla fattoria paterna gravi ripercussioni economiche. A richiesta, dice che il Bertoldi ritornò con uno sconosciuto a Robic e che in quell'incontro fu pattuito un compenso maggiore per la spendita delle banconote falsificate, raggiungendo un terzo del valore per ogni banconota realizzata. Racconta poi come le banconote che teneva sempre con sè, dovendole nascondere sotto le ascelle, principiarono a sbiadire, per cui, dietro suggerimento del Bertoldi, ne distrusse tre che avevano perduto ormai il colore. Distrusse così anche tutta la corrispondenza avuta col Bertoldi. Dice di essersi messa anche in relazione con certo Bassini, il quale aderì di esaminare le carte, proponendo maggiori vantaggi per la spendita. Questi le scrisse anzi una lettera a matita da indirizzarsi al Bertoldi, che lei non ebbe il tempo di trascrivere, e che inviò così com'era stata stilizzata a matita, con un'aggiunta personale. In detta lettera, si chiedevano nuovi compensi per lo spaccio delle banconote. Il Bassini, le promise 5000 lire per ritirare le banconote falsificate. Si sofferma poi a raccontare l'episodio di una mucca acquistata con un biglietto da 500 lire falsificato, da certo Michele Zuber, che dette poi origine alla catastrofe e al suo arresto.

L'accusato Liduino Bertoldi, nega assolutamente di aver avuto relazioni d'affari per spendita di banconote con l'accusata. Sa dire soltanto che una volta, la Rob gli propose di smerciare cocaina. A tale scopo ella venne anzi in casa di tale De Giorgios esibendo una cartina dello stupefacente. L'affare non fu concluso per ignoranza della merce da trattare e il campione di cocaina finì coll'essere calpestato e confuso colla terra. Nega categoricamente di essere stato a Robic negli ultimi anni.

Vengono quindi escussi parecchi testi specialmente dlela questura di Cividale, gli agenti specializzati che operarono gli arresti.

PORDENONE

Riunione del Fascio

Questa sera martedì in una sala superiore dell'Albergo Centrale, seguirà l'annunciata assemblea del Fascio, per discutere sulla relazione politica, relazione finanziaria, e varie.

La Mostra d'arte

Il comitato della Terza mostra biennale si è riunito ieri sera ed ha preso varie deliberazioni. Il Comitato porta a conoscenza degli espositori che i lavori devono essere comunicati entro il 15 agosto p. v. e la Mostra sarà inaugurata ai primi del prossimo settembre. Quest'anno la Mostra sarà allogata nella bellissima aula magna del nuovo fabbricato scolastico e riuscirà certamente una vera affermazione degli artisti friulani.

Beneficenza

In morte del padre del geometra Perissinotti, ispettore stradale municipale, vennero fatte le seguenti offerte alla Colonia Alpina:

Lire 5 ciascuno: Basso, Puna, co. Barbarich, Pagotto, Scarpa e De Colle; lire 3 ciascuno: Bosch. Manson e Sarto.

In morte dei compianti Giovanni Zava e Luigi Nocente, il signor Melan Antonio ha versato L. 50 alla Cucina Economica.

La famiglia Del Sal nell'anniversario della morte del suo amato congiunto signor Pietro Del Sal ha offerto lire 50 alla Colonia Alpina e L. 50 al Pro Infanzia.

Al Pro Infanzia pervennero le seguenti offerte: cav. avv. Angelo Fagiani L. 100, cav. Giovanni Sanson L. 50, Francesco Pol L. 50, Sante Vazzoler L. 50, Fratelli Bellini L. 30, Marsure Gio Batta (orefice in Corso Vittorio Emanuele), L. 15, Giacinto Bortolini l. 3. Somma precedente l. 20055.10 — Somma totale lire 20352.10.

I PREZZI DEL MERCATO

Granoturco vecchio al q.le da lire 115 a 117; Fagioli vecchi da lire 80 a 120; Sorgorosso da L. 80 a 90, prezzo medio 85; Vino mediocre all'ettolitro da lire 130 a 160; Fieno al quintale da lire 26 a 30; Legna da ardere da lire 18 a 20; Buoi e manzi a peso vivo al quintale da 480 a 520; Vitelli idem da lire 600 a 650; Uova alla dozzina lire 6.60; Capponi e tacchini al Kg. da lire 11 a 12.

CURA DELL'ECZEMA

Non si deve pensare che all'eczema non si possa recare sollievo. — L'Unguento Foster impedisce che l'eczema si propaghi e immediatamente ne arresta l'irritazione. — Ovunque lire 7.

LAUCO

Cade nell'acqua bollente

La nonna denunciata!

L'altro ieri la moglie di certo Spilotti Adelindo della frazione di Avaglio, affidava il suo bimbo Luigino di 17 mesi alla nonna, dovendo essa recarsi a lavorare in campagna.

La nonna attendeva al bucato ed il piccino trotterellando per la cucina andò a finire in una caldaia di acqua bollente riportando delle gravi scottature di primo e secondo grado in tutto il corpo in seguito alle quali cessava di vivere dopo una giornata di spasimo.

La nonna è stata denunciata alla autorità giudiziaria per omicidio colposo.

S. DANIELE

Programma musicale di domenica

La nostra banda cittadina ha svolto domenica p. p. in piazza Umberto I., il seguente programma:

N. N. Marcia — Rossini: Preghiera nell'op. Mosè — Verdi: Rigoletto (atto 2.) — Orlando: Marcia Orientale — Bartolucci: Sinfonia festa campestre.

La piazza era tutta gremita di gente venuta a gustare una buona musica (almeno per gli intelligenti che sanno gustarla).

Inutile dire che ad ogni pezzo seguirono applausi e battimani.

PALUZZA

Società Marmi di Timau

Domenica ebbe, dunque, luogo la annunciata pubblica riunione. I convenuti hanno aderito ed annunciato adesioni per trecentomila lire ed hanno appreso che anche il Comune concorrerà con dieci o venti azioni. Al Comitato Promotore sono stati aggregati i signori Bisbini dott. Giuseppe e Delli Zotti geom. Silvio per la costituzione del Comitato esecutivo, al quale è demandato, in ordine alle risultanze dei processi verbali delle precedenti riunioni e di quanto in questa stessa seduta gl'interessati hanno dimostrato di desiderare, per la pratica e buona riuscita di ogni cosa, di apportare alcune modifiche allo Statuto originale, quali: all'assemblea, sovranità piena su tutte le nomine; esclusione, quindi, di qualsiasi preminenza o diritto del Comitato promotore o esecutivo.

Facoltà del Consiglio di portare in una o più riprese, il capitale sociale a un milione e di limitarlo per la costituzione sociale a tre-quattrocento mila;

Facoltà del Consiglio di prorogare il versamento dei decimi mensili, in ordine alle esigenze della industria.

A tale comitato sono demandate pure le pratiche per la legale costituzione della Società,

Resta, finalmente, stabilito che gli aderenti (presenti o meno) debbano indilazionabilmente versare entro il 15 luglio corr. nelle mani del Presidente di Comitato, signor Bruntti, i tre decimi di legge per ogni azion sottoscrivenda (L. 1500).

Inutile dire della più viva animazione per le recenti nuove scoperte di cava di marmo nero e di un certo fior di pesco, pregiatissimi e di traccie di giallo di Siena e verde antico che danno le più rosee speranze per l'avvenire dell'industria.

E' a credersi che raramente al capitale sia data una occasione più propizia per trovare un impiego più felice sotto ogni punto di vista.

ECHI DEL CONGRESSO

DELLA «PRO MONTIBUS»

Il Presidente della Società Friulana «Pro Montibus et Silvis», comm. Biasutti, ha diretto al Sindaco di Paluzza, il seguente telegramma.

« A nome congressisti tutti rinnovo vivissimi ringraziamenti indimenticabili accoglienze pregandola rendersi interprete nostri sentimenti presso zelante Comitato».

CODROIPO

Beneficenza

Alla locale Associazione Antitubercolare, sono ultimamente giunte le seguenti offerte: Patronato scolastico « Pro cure marine » lire 500; dott. Giuseppe Chiesa in memoria del signor Romano Stradiotto L. 10; id. dal sig. Gio Batta Tubero L. 5; id. dalla Banca Cooperativa di Codroipo L. 250; N. N. pro Associazione L. 500.

Cronaca Cittadina

Visita alle carceri

Il Prefetto del Friuli comm. dott. Umberto Ricci, accompagnato dal segretario particolare dott. cav. Micoli, si è recato a visitare il nuovo grandioso stabilimento carcerario di Porta Pracchiuso. Fu ricevuto dal direttore cav. Romero e dal comandante delle guardie sig. Indorato, i quali gli furon di guida nella minuta visita ai vari fabbricati.

Il rappresentante del governo si è vivamente compiaciuto con il solerte cav. Romero per la pulizia dei locali e per la perfetta organizzazione di tutti i servizi.

PER LA SISTEMAZIONE del Parco della Rimembranza

Il Prefetto ha autorizzato il Comune ad accettare la cessione da parte del Demanio dello stato del terreno di sua proprietà, formante parte dei cortili retrostanti alla Caserma del V. Reggimento Artiglieria Pesante Campale, giusto tipo di frazionamento predisposto dall'Ufficio tecnico Municipale di Udine per la sistemazione dell'accesso del Parco della Rimembranza.

L'ASSEMBLEA DELLA MUTUO AGENTI

Ricordiamo che questa sera 7 corrente, ale ore 21, nella sede di via del Ginnasio, seguirà l'assemblea generale della Società di M. S. fra gli agenti di commercio, industria e possidenza della provincia del Friuli. Sarà posto in discussione il seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto economico-morale del 43.o esercizio, dal 1 gennaio al 31 dicembre 1924; 2. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni; 3. Nomina di sette Consiglieri; 4. Nomina di tre revisori dei conti.

PROMOZIONE DEL DIRETTORE DELLE POSTE

Siamo lieti di annunziare che il cav. uff. Emilio Lecchi è stato promosso per merito a Capo Divisione, e confermato nel posto di Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi della nostra provincia la quale, per l'importanza che è andata ad assumere dopo la guerra, è una fra le poche d'Italia cui spetta di essere diretta da un funzionario della suprema gerarchia postelegrafica.

Il cav. Lecchi non ha bisogno di sentirsi ripetere sulle nostre colonne le lodi dei meriti che tutti gli riconoscono.

Alle felicitazioni espressegli dal numeroso personale da lui dipendente uniamo le nostre e quelle della cittadinanza che si augura di averlo a lungo competentissimo ed attivo dirigente degl'importanti servizi delle comunicazioni.

DOTTORE IN FILOSOFIA

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che un nostro egregio concittadino, il prof. dott. Giuseppe Measso, attualmente direttore delle Scuole Comunali di Monza, ha ottenuto una nuova laurea. Egli, infatti, si è di questi giorni indottorato in filosofia, presso la R. Università di Milano, con brillante votazione.

Al prof. dott. Measso, già valoroso capitano combattente, giungano i sentiti rallegramenti di quanti hanno seguito il suo magnifico ascendere.

NELL'ARCHIVIO NOTARILE

Il dott. Antonino Mango marchese di Castelguardo, è stato nominato conservatore dell'archivio notarile di Udine, il signor Riccardo Annichiarico primo archivista, il signor Vincenzo Morelli nominato primo coadiutore, il signor Federico Venturini assistente, il signor Umberto Roiatti assistente aggiunto allo stesso archivio.

NUOVO MAGG. DEI CARABINIERI

Al Comando della Divisione Interna dei carabinieri, al posto del ten. col. cav. Raul Masi che si trova in Cirenaica, verrà destinato il maggiore cav. Scribani Rossi co. di Cerreto.

Al co. di Cerreto il nostro benvenuto.

NELLA PRETURA

Ieri ha preso possesso della pretura del primo mandamento il dott. Scandellini Mario, uditore.

COSE DEI FERROVIERI FASCISTI

Riceviamo:

Il cronista che fece la relazione sulla assemblea dei ferrovieri fascisti non è stato completo. Perciò dichiariamo che l'on. Ravazzolo, dopo un esordio di epiteti rivolti al gruppo avverso, perchè non erano stati ligi ai suoi ordini, ha schiaffeggiato il capotreno Angelini, per avere il medesimo parlato in opposizione al suo dire.

Angelini Rodigildo
Giovanni Doria

CONSIGLIO DI LEVA

Il 9 luglio c. a. alle ore 9 il Consiglio di Leva della Provincia del Friuli si riunirà in seduta straordinaria, sotto la presidenza del Presidente del Tribunale, nei locali del R. Ufficio Provinciale di Leva, in via Treppo.

ARANCIO IN FIORE

L'altro ieri Tullio Burra, il noto calciatore « Bianco-nero », ha impalmato la gentile e leggiadra signorina Angelina Spangaro.

Ai tanti auguri pervenuti alla coppia novella, specie dai soci della Sezione Calcio A. S. U., uniamo i nostri fervidissimi.

Penombre

Padre Pio da Pietralcina

Nel 1890, in un salotto aristocratico di Catanzaro, si trovavano riuniti varii personaggi, che oggi sono passati — chi in un modo, chi in un altro — alla storia. Bernardino Grimaldi, Leonardo Larussa, Bruno Chimirri, Rocco de Zerbi e il famoso Nicola Marselli. Generale, quest'ultimo, filosofo, storico, di fama europea; parlamentare insigne, scrittore forbito, oratore meraviglioso. Uno di quei veramente ingegni di razza, di cui tanto è fertile l'Italia meridionale. Ed ecco accendersi una discussione sullo spiritismo. Da essa, quegli Uomini illustri passarono al problema dell'al di là.... molto scetticamente. Forse perchè c'erano nel salotto alcune belle dame e — purtroppo, anche i migliori — credono mostrare una certa superiorità esteriore dicendo di non temere! Chi taceva, era il Marselli.

Ad un tratto, Egli, scandendo le parole come era solito fare, disse:

— Io credo inutile parlare di ciò che l'ingegno umano non ha la forza di comprendere. Ed in questa mancanza, io vedo appunto qualche cosa che mi fa credere.

Ora, le parole di Nicola Marselli mi tornarono alla mente leggendo una corrispondenza di un grandissimo giornale su quel famoso Padre Pio da Pietralcina, Cappuccino nel Convento di San Giovanni del Gargano, che avrebbe operato e che opererebbe miracoli; e sulle cui mani ed estremità inferiori sono apparse le stimmate, che già apparvero sul sacro monte dell'Avernia a San Francesco di Assisi.

Articolo garbato, come sa scrivere l'Antonio Baldini; ma improntato a profondo scetticismo profano.

Miracoli? Stimmate?

Roba del trecento....

No.

Noi dobbiamo ammettere esservi sulla terra individui privilegiati (e donde proviene il privilegio?), che sono usciti dalla vita consuetudinaria per elevarsi in quelle regioni altissime dello spirito nelle quali dimenticano ogni fralezza umana. Forze spirituali sono costoro; ve ne furono in tutti i tempi, e ve ne sono. Come nessun grandissimo astronomo ha potuto scoprire in modo indubbio se negli altri pianeti che, come la terra, girano attorno al sole, vi siano esseri viventi e di quale natura se fra essi taluno vi sia che possegga facoltà intellettive; così nessuna scienza terrena potrà rispondere al quesito se quegli individui, quelle forze spirituali siano giunti ad un'estremo perfettibilità, tale da avvicinarli di tanto alla Suprema Potenza ch'è Dio, da ricevere virtù, che noi non possiamo comprendere. Tale incomprensibilità fa parte dell'essere di quella fede, al quale essere accennavo il filosofo e storico napoletano, il Marselli, quando affermava che nella mancanza nostra di comprensività, nella impotenza nostra assoluta di comprendere, egli vedeva qualche cosa che lo faceva «credere».

Ed io credo alla santità di Padre Pio da Pietralcina, come credo alla santità di altri che vestono abito sacerdotale, pur senza la fama di Lui, perchè non è dato sapere quanto alla Provvidenza piaccia che ad un Suo messo sia dato esternare le potenzialità mistiche conferitegli.

Lasciate credere.

Il venerabile Cottolengo tenne per molti e molti anni a Torino la sua famosa casa di ricovero per le più tremende miserie fisiche umane, senza avere un soldo. Molte molte, a mezzogiorno, non vi era pane e minestra per sfamare quella cospicua comunità; ed il Cottolengo sorrideva e pregava. E pane e minestra venivano. Il venerabile don Bosco creò la più formidabile organizzazione educativa per il ceto medio col solo patrimonio della.... fede. E nella stessa Udine l'angelico sacerdote mons. Tomadini raccolse gli orfani del colera dapprima, e li nutrì e li educò — padre di tutti — armato soltanto della fede. Fede nella bontà, ch'è fede in Dio stesso.

Sappiamo come, perchè?

« Non conoscere ».

Ecco il povero retaggio umano.

E la scienza proclama per bocca di Aristotele il famoso « so che nulla so ».

La Chiesa stessa — la Chiesa — non ama pronunciarsi in fatto di miracoli.

Perchè la Chiesa meglio di noi tutti sa che quando una creatura giunge ad un certo risvolto di fede, spicca un volo, e va dove regna il più grande, il più profondo dei misteri.

Che sono gli appannaggi della fede.

MIRIEL

PER GLI ORFANI DI GUERRA DI UDINE

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della signora Cardina Caneva Enrica: Gardi dott. comm. Antonio l. 10; Brida rag. Fausto 5; Rugolo Teobaldo 5; Minen Giovanni 3; Zanini Manlio 2; Loschi Gina 3; Boldarin Remigio 2; Comuzzo Luigi 2; Pantaleoni Ciro 2; Doretti cav. uff. Virginio 5; Terenzani rag. Guido 3; Baldovini Ernesto 3; Callegari Mario 3; Avalli Mario 2; Sarti geom. Augusto 3; Maria Loria 1; Sarti dott. Giuseppe 3; Gervasoni Michele 5; Anzil Luigi 2; Pagnutti Gino 5; Pizzio dott. prof. comm. Luigi 5; Cavaletti cav. Enrico 5; Periotti cav. Giuseppe 3.

Della signora Maliani Modotti Maria: Michele Gervasoni e famiglia 5. — Le offerte si ricevono presso il Municipio di Udine, presso la Libreria Miani, via Cavour, Palazzo degli uffici e presso il comm. Ugo Zilli.

Il SALUTO AL PRES. CAV. FABBRO

Stamane in Tribunale, presiedendo la prima volta, il cav. uff. dott. Fabbro, nuovo presidente della seconda sezione, l'avv. Turco porse a nome del Foro udinese un caloroso augurale saluto. A lui si associò, a nome dei magistrati della R. Procura, il sostituto cav. dott. Sacerdote, e rispose ringraziando con elevate parole il cavalier uff. dott. Fabbro.

All'egregio magistrato, che larghe simpatie gode a Udine e in Provincia, rinnoviamo noi pure il saluto e l'augurio più vivo.

COMUNICATO

Per un diverso indirizzo che intende di dare al proprio commercio, la ditta sottoscritta ha posto in vendita, a **PREZZI DI LIQUIDAZIONE,** tutte le merci di negozio, eccettuati i filati.

La gentile Clientela troverà il suo tornaconto, approfittando largamente della propizia occasione che le viene offerta.

Devotissimo
L'Ape, azienda della merceria di Guglielmo Gullermi
Via Paolo Sarpi, 20 B Udine

A proposito di una diffida

Vista la Diffida 2 luglio 1925 del sig. **Conte Francesco Catselli** debbo dichiarare e far conoscere che **mai nessuna procura mi fu rilasciata dal predetto sig. Conte**

GINO SACCHETTO

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

Scosse di terremoto locale

Il direttore del nostro R. Osservatorio ci comunica:

Sabato sera alle ore 18.45 si ebbe una scossa di terremoto di carattere ondulatorio e sussultorio di durata brevissima. L'ampiezza dell'oscillazione in senso verticale del pennino del sismoscopio fu di tre millimetri e la scossa fu giudicata del secondo grado della scala Mercalli.

Un'altra lieve scossa di carattere strumentale (I. grado della scala Mercalli) si verificò anche lunedì 6 alle ore 1 e 10 minuti. Pur essa fu di carattere ondulatorio e sussultorio.

***

Alle notizie che ieri pubblicammo aggiungiamo che la prima scossa fu registrata a Padova. Infatti la sera del 4 corrente, alle ore 18.48, gli strumenti sismici dell'Università registrarono un notevole sismogramma dovuto a forte terremoto, il cui epicentro trovavasi a circa 140 km. da Padova.

Anche la seconda scossa fu registrata: la notte sla domenica e lunedì l'osservatorio patavino registrò, alle ore 13.10, un notevole sismogramma causato da un violento terremoto avvenuto a circa 2000 chilometri di distanza.

Si ha notizia da Faenza che la stessa notte, alle ore 13.15, gli apparecchi dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato un intenso moto tellurico che si calcola sia avvenuto alla distanza di 800 chilometri.

Trattasi dunque di fenomeni di diversa origine e località.

—o—

Cronaca delle disgrazie

TRAVOLTO DA UN CARRO

Il piccolo Renato Paulinelli di Eufranio, d'anni 5 abitante in Via del Bon, ieri nel pomeriggio si trastullava nella via nei pressi dell'abitazione.

Non avvertì il sopraggiungere di un carro e ne fu travolto.

Richiamati dalle grida del piccino, accorsero i suoi familiari e vistolo tutto pesto e contuso, lo trasportarono al Civico Ospedale.

Quivi gli riscontrarono la frattura della mandibola, escoriazioni multiple alla faccia ed agli arti. Salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

Grave caduta dal carro

Il piccolo Emidio Picotti d'anni 4 di Attilio, da Mortegliano, mentre si trovava sopra un carro, accidentalmente cadeva al suolo, riportando gravi lesioni al capo. Trasportato a Udine, in Ospedale, gli furono riscontrate ferite lacero contuse multiple alle regioni temporali, con distacco del padiglione auricolare destro. Guarirà salvo complicazioni in una ventina di giorni.

***

Nel cortile della propria abitazione in Chiavris, Adelchi Modonutti di Pietro, un piccolino di 6 anni, mentre giocava sopra un carro, precipitava malamente a terra. Si produsse la frattura del terzo medio tibia destra. All'Ospedale fu giudicato guaribile in circa un mese.

INVESTITO DA UN'AUTOMOBILE

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, certo Luigi Condolo di anni 56, fu Leonardo, abitante in Via dell'Argilla, nei pressi di Cussignacco veniva investito da un'automobile portante il n. 60-2842.

Con l'auto investitrice il Condolo fu trasportato all'Ospedale, ove gli furono riscontrate ferite lacero contuse profonde alla gamba sinistra ed escoriazioni mutiple alla gamba destra. Ne avrà per circa un mese.

Amor fraterno

Giuseppina Lodolo d'anni 25 fu Francesco, dimorante in via Bertaldia ricorreva ieri alle cure dell'Ospedale per escoriazioni e contusione alle braccia ed all'emitorace sinistro, infertegli (disse) dal fratello. Guarirà in pochi giorni.

DECESSO

Largo e vivo compianto ha destato la dipartita della buona signora Enrica Cardina ved. Caneva, spentasi ultra ottuagenaria, dopo aver dedicato tutta se stessa alla famiglia.

In quest'ora dolorosa giungano i sensi della nostra sentita compartecipazione ai figli, ed in particolar modo all'egregio amico Aristide Caneva, presidente della locale Associazione Bersaglieri, nonchè noto conferenziere e cultore dell'arte teatrale.

I solenni funebri del nob. Alfonso Colombatti

Stamane si svolsero in forma solenne i funerali del compianto nob. Alfonso Colombatti.

La salma fu levata dall'abitazione dell'Estinto, in via del Vascello, alle 10, fra la commozione dei numerosissimi convenuti alla mesta cerimonia.

Si notavano moltissime persone del mondo aristocratico cittadino; molte pure le signore in gramaglie. Numerosa la vasta rappresentanza dei cittadini di Muzzana con il capo del paese: il sindaco sig. Guido Scarpa.

Il corteo era preceduto dalle insegne religiose, da una fila di educande del Collegio delle Dimesse e dal bellissime corone portate a mano: omaggio dei cittadini di Muzzana e dall'Amministrazione Comunale di quel paese.

Segue il carro delle corone. Fra le tante grandiose notiamo: co. Elti ved. Oro — Suocero e cognati — Famiglie Tosolini e Pez — Famiglia Querini — Gli insegnanti di Muzzana — Famiglia Gennari Schiavi Ernesto e famiglia i cugini Emma. Gustavo Claudia.

Viene quindi la carrozza funebre di prima classe, preceduta dal clero numeroso.

Sulla bara posava la corona della «moglie e figli addoloratissimi».

Accompagnavano il feretro i cugini, i cognati ed altri parenti.

I cordoni erano retti dai signori: Sindaco di Muzzana Guido Scarpa, colonn. cav. Chiericoni comandante il 2.o Fanteria, co. Beretta, Domenico Pez, Ernesto Schiavi, colonn. cav. Sindici.

Imponente seguiva il corteo.

Nella chiesa del Carmine si svolsero le esequie; il tempio era parato a lutto e i salmi erano accompagnati dal mesto suono dell'organo.

Terminata la funzione religiosa la salma fu accompagnata all'estrema dimora.

Allo scomparso gentiluomo, il nostro accorato saluto. Alla desolata vedova, ai figli, i sensi del nostro profondo cordoglio.

Tentato suicidio per amore

I Carabinieri di perlustrazione, trovarono il corpo di un giovine a terra inanimato. Da una piccola ferita al petto gli usciva del sangue.

Da Via Monterotondo, dove il giovane fu trovato, fu accompagnato con una vettura al Civico ospedale.

Quivi gli fu riscontrata una piccola ferita alla mammella destra prodotta con un oggetto tagliente.

Interrogato il giovine dichiarò di chiamarsi Antonio Spizzo, abitante in Via Villalta 2, calzolaio.

Riferì di essersi prodotto tale lesione con un coltello perchè voleva uccidersi.

Le cause debbonsi ricercarle in dispiaceri amorosi.

Sembra che lo Spizzo abbia manifestato il suo insano proposito in una lettera diretta ad un suo zio.

La ferita non è per nulla grave tanto che dopo le medicazioni necessarie, fu rimandato a casa sua.

IL «FAMILIARE» IN GITA

Per l'altra sera la nuova Presidenza del Circolo Familiare indisse una gita a Tavagnacco, gita che riuscì ottimamente.

I numerosi partecipanti partirono da Porta Gemona alle ore 18 con il Tram di Tricesimo, diretti a Tavagnacco, dove si intrattennero sino alla mezzanotte consumando un eccellente pranzo servito con signorilità dall'Albergo.

Alla mezzanotte i gitanti fecero ritorno a Udine con tram speciale.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Con quanta simpatia iersera il pubblico ha risalutato l'apparire della celebre artista Nuguette Dufflos, (l'indimenticabile interprete di Koenigsmark)! Essa si è presentata sotto nuove foggie, quale mirabile, efficace interprete del dramma in 5 atti «Lily Virtù» o per meglio dire «Il romanzo d'un artista». Commoventissima azione che ha ottenuto un caldo elogio e vibrante successo.

Successo d'ilarità ottenne la moglior comica americana in due atti «Fatty impresario teatrale» con interpreti Fatty e Saltarello, due nomi, due celebrità comiche. Oggi dalle ore 17 il programma completo viene replicato. Concerto Orchestrale. Ambiente freschissimo.

—o—

Cronaca Sportiva

Un convegno a Udine della Società Veneto-Giuliane

Per domenica mattina è fissato a Udine, presso la sede del Circolo A. S. U., promosso dalla sezione Aut. Calcio, un convegno di rappresentanti delle Società Veneto-Giuliane di II. Divisione.

Della riunione ha per iscopo di concretare le direttive da seguirsi nelle prossime assemblee di Genova (Federazione I. G. C.) e di Parma (Lega Nord).

Rapid b. Codroipo 3 a 0

Domenica seguì a Codroipo, alla presenza di scarso pubblico, l'attesa partita fra la Codroipese e il «Rapid» di Udine.

I rapidini si dimostrano nettamente superiori e svolsero un gioco tecnico e redditizio.

La gara si chiuse con la vittoria del Rapid per 3 a 0, premiando così la squadra migliore in campo.

La squadra vincitrice era così composta: Milocco, Baschiera e Agosto; Mauro, Scoda e Marussig; Bo, Vittorio, Zilli, Modotti e Saltarini.

Casa di Ricovero di Udine

Nel giorno di domenica 10 Luglio 1925 alle ore 10 avrà luogo l'Asta pubblica per la vendita di terreni posti ai Casali Commer.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Amministrazione della Pia Casa in Via Pracchiuso n. 10.

Il Presindente: **I. Rubbazzer**

ULTIMA ORA

I ladri del tesoro di S. Pietro, arrestati e la refurtiva, ricuperata

ROMA, 6. — *S. E. il ministro dell'interno comunica: «Le indagini condotte ininterrottamente e sagacemente dalla polizia della capitale, sotto la personale direzione del questore gr. uff. Perilli per la scoperta degli autori del grave furto perpetrato da ignoti sul Tesoro di San Pietro al Vaticano nella notte dal quattro al cinque corr., hanno dato il più brillante risultato. Questa sera, alle ore ventidue, a seguito di abile servizio che offriva anche pericolo e difficoltà, il commissario capo cav. Cadolino e il vice commissario dott. Marotta, coadiuvati dai funzionari e dagli agenti della squadra mobile, riuscivano a sequestrare la preziosa refurtiva e a trarre in arresto uno dei principali organizzatori dell'audace delitto. Precedentemente, dal vice questore reggente il commissariato di Borgo comm. Cesario, erano già stati assicurati alla punitiva giustizia altre tre correi.»*

I primi particolari

Fin qui il comunicato della Questura.

Il lavoro degli agenti per rintracciare gli audaci ladri è stato veramente meraviglioso ed ha conseguito pronti, insperati risultati.

Subito dopo il furto vennero fatti numerosi arresti specialmente tra gli operai che avevano lavorato nella canonica.

Era stato accertato che il Sampietrino, custode della canonica, fu venerdì sera invitato a bere da due operai. Il custode seguì i due lavoranti, che lo fecero ubriacare in un'osteria di Borgo. Nel frattempo veniva perpetrato il furto.

Alcune delle persone che erano state fermate sono state rilasciate; 15 individui sono stati trattenuti, sei o sette dei quali si trovavano a Regina Coeli. Gli altri, quelli cioè seriamente sospettati erano stati rinchiusi, divisi, nelle camere di sicurezza dei commissariati di Borgo, di Ponte e Trionfale. Come si vede, si era procurato di non far stare vicini gli indiziati appunto per impedire un accordo fra di essi. Questo provvedimento ha dato ottimi risultati, poichè gli individui sospettati sono caduti in molte contraddizioni durante i vari interrogatori subiti, contraddizioni che hanno poi condotto a degli accertamenti importantissimi.

Da altre indagini fatte poi sul luogo, è risultato che lo spessore del pavimento forato è di circa 70 centimetri, ciò che rappresenta per i ladri un lavoro di vari giorni, dato che il passaggio è stato praticato con speciali arnesi costituiti da grosse e lunghe palette aventi la punta ricurva allargata e tagliente. Non meno di un settimana è stata necessaria ai ladri per ultimare il difficile lavoro compiuto evidentemente nei ritagli di tempo opportuni, ossia si crede dopo la sospensione serale dei lavori di restauro. Sul posto, oltre agli arnesi predetti, sono stati anche rinvenuti diversi accumulatori scarichi di lampadine tascabili. Questi particolari dimostrano chiaramente come un lungo tempo sia occorso ai ladri per praticare il foro.

L'irruzione nel covo dei ladri

Ma era da lungo tempo che la Polizia romana sorvegliava i ladri.

Da circa venti giorni infatti il cav. Cadolino, capo della squadra mobile della questura aveva avuto sentore che un certo Marino Stella, proprietario di una calzoleria in via Flavia, andava cercando un acquirente di oggetti preziosi di grandissimo valore. Insospettito, il cav. Cadolino incaricava il vicecommissario Marotta di mettersi in comunicazione con lo Stella, fingendo di voler acquistare gli oggetti. Dopo alcuni giorni di abili relazioni, il cav. Marotta riusciva ad acquistare la completa fiducia dello Stella. Nel frattempo i ladri effettuavano il colpo nel Tesoro di San Pietro.

Questa sera avrebbe dovuto aver luogo la vendita degli oggetti rubati. Alle 10 precise, infatti, il cav. Marotta, seguito a distanza da un buon nerbo di funzionari e agenti di P. S., si recava nella calzoleria di via Flavia, della quale è proprietario lo Stella. Una volta mostrati gli oggetti gli agenti e i funzionari irrompevano nella calzoleria arrestando lo Stella e sequestrando la refurtiva.

La notizia è stata subito comunicata al cardinale Merry del Val, che si è vivamente complimentato con tutti i funzionari della polizia romana, i quali in questi giorni non hanno avuto un momento di tregua nella ricerca degli audaci ladri.

L'Italia nelle Colonie

Nell'oltre Giuba

CHISIMAIO, 6. — L'evacuazione dell'Oltre Giuba da parte dei funzionari inglesi civili e militari e delle truppe, procede rapida ed ordinata. Sul piroscafo Roma, che ha proseguito per Zanzibar, hanno preso imbarco a Chisimaio, diretti a Lombasa, tutti i funzionari, gli ufficiali e le truppe che presidiavano la zona meridionale. La zona meridionale è ormai completamente sgombrata di truppe e di materiale e nella zona centrale rimangono poche truppe che saranno mano a mano sostituite da truppe nostre nella prima prima decade del corr. mese. Un altro distaccamento rimane nella zona settentrionale a Serenegli, da dove non potrà allontanarsi prima della fine di luglio causa la deficenza di acqua lungo la carovaniera per Vuager. L'occupazione da parte nostra nelle varie località dell'interno presidiato procede pure alacremente, senza dare luogo a inconvenienti. Oltre alle località già segnalate è stato occupato Uarrab, di fronte a Lugh. A Serell il traghetto di truppe e di materiali è stato completato fino dal 28 scorso e il mattino del 29 alla presenza di quasi tutti i capi mercanti ed Auljan si effettuò la solenne cerimonia del cambio delle bandiere. Uguale cerimonia si svolse nello stesso giorno a Gobuin, mentre ad Alexandara, già in precedenza evacuata dagli inglesi, le nostre truppe issavano la bandiera italiana. Nello stesso giorno 29 le nostre truppe giungevano a Garbanare dove issavano la bandiera italiana, mettendo subito in funzione la stazione radiotelegrafica. S. E. Zoli ha ricevuto dal reggente il governo di Keny il seguente telegramma: «Piacciavi accettare mio migliore augurio per vostra amministrazione Giubaland». A tale telegramma S. E. Zoli rispondeva nei seguenti termini: «Ringraziovi vostra squisita cortesia e ricambio per amministrazione Kenya miei più vivi cordiali auguri prosperità».

Nell'Eritrea

ROMA, 6. — Un telegramma da Cheren informa: Per non distogliere le numerose masse di operai mussulmani addetti agli imponenti lavori della zona irrigua del Tesserei il governatore Gasparini, di comune accordo con le autorità religiose islamiche, ottenne che gli sfarzosi festeggiamenti del Ramadan dell'aprile scorso fossero differiti all'attuale stagione delle pioggie, che obbligano alla sospensione dei lavori. La solennità del Bairam che ricorreva giovedì è stata pertanto festeggiata questo anno con una particolare cerimonia a Cheren, residenza di Morgani Sidi discendente della stirpe di Maometto. Stamattina il governatore Gasparini qui venuto dall'Asmara, accompagnato dalle autorità civili e militari, dai funzionari e dagli ufficiali, si è recato ad assistere alla rituale preghiera sul fiume sacro. La tradizionale cerimonia si è svolta col concorso di tutti i capi mussulmani e di immensa folla di fedeli. Terminata la cerimonia religiosa, il governatore Gasparini, seguito dalle autorità e dalla folla festante, si è recato al palazzo del commissariato ove ha avuto luogo un sontuoso ricevimento ufficiale con l'intervento della cittadinanza. Le fantasie dei cavalieri e dei Meharisti sono riuscite oltremodo pittoresche. Il governatore Gasparini si è intrattenuto lungamente coi notabili, interessandosi vivamente dell'andamento delle pioggie e delle coltivazioni. Indi ha proceduto alla investitura delle cariche e alla distribuzione di onorificenze e di premi di armi e ha regalato 6 splendide puledre, in riconoscimento della loro opera, ai capi più distinti. Poscia, fra entusiastiche manifestazioni di giubilo, il governatore è partito per Agordat per un importante escursione nel basso piano occidentale.

La cronaca dei disastri

Autobus sfracellato ad un passaggio a livello

Quattro morti e due feriti gravi

SIENA, 6. — Ieri alle 9, mentre la locomotiva 751-200 riparata nelle officine ferroviarie di Siena tornava al proprio deposito di Tivoli, percorrendo la linea Siena-Asciano, a 10 chilometri circa da Siena, presso il passaggio a livello detto della Casetta, urtò in piena linea coll'autobus del servizio Arezzo-Siena. Questo è stato sbalzato a 70 metri di distanza. Nell'autobus erano 4 viaggiatori, lo chauffeur e il fattorino.

Due viaggiatori — Valente Fantozzi di anni 64, da Castelnuovo Berardenga e Antonio Tonon impiegato ferroviario in pensione a Roma — e il guidatore Gino Giannettoni da Siena restarono morti sul colpo; un terzo — Gioachino Iacomoni mediatore di Montesansavino (Arezzo) — fu raccolto in condizioni gravissime e trasportato all'Ospedale di Siena, vi è soccombuto appena giunto. Gli altri due che si trovavano sull'autobus, Teresina Morandi, quattordicenne da Montespertoli e il fattorino Giuseppe Erminio da Radda in Chianti si trovano all'Ospedale di Siena in gravi condizioni. Il personale della locomotiva rimase incolume.

I funerali del guidatotre, per decisione del Sindaco di Siena, saranno fatti a spese del Comune; le salme degli altri saranno trasportate ai loro paesi.

Città quasi completamente distrutta dal fuoco

BOGOTA, 6. — L'incendio scoppiato ierl'altro a Manizales ha distrutto tutte le costruzioni che si trovavano nel centro della città per una superficie di oltre 13 ettari. Trenta cadaveri sono stati rintracciati fino ad oggi. L'incendio è ora domato.

La popolazione è vettovagliata mediante aeroplani e vive all'aperto. I danni sono considerevoli. Tutti gli archivi dello Stato e municipali sono distrutti. E' stato proclamato lo stato d'assedio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1050 a 1060; Belgio da 125 a 127; Francia da 126.75 a 127.50; Londra da 128.25 a 129; Nuova York da 26.35 a 26.55; Spagna da 390 a 410; Svizzera da 515 a 530; Atene da 42.50 a 44.50; Berlino da 630 a 660; Bucarest da 12 a 13; Praga da 79 a 80; Ungheria da 0.0380 a 0.0390; Vienna da 385 a 395; Zagabria da 46.50 a 47.

Rendita 67.70, consolidato 89.

BORSA DI MILANO

La nota più importante di ieri è stata la continua notevole discesa dei cambi. Ottimo pure il progresso dei fondi Stato, con la Rendita tra 69, 68 e 69.50 e del Consolidato al 50 per cento tra l'89, 87.70 e 88 per cento per fine corrente mese. Per contro, deboli tutti i titoli industriali, senza distinzione di categoria. Affari assai limitati.

CAMBI: Francia 126.13; Svizzera 512.50 Londra 128.25; New York 26.425; Berlino (marchi oro) 638.50; Vienna 375; Bucarest 12.25; Belgio 124.75; Spagna 380; Praga 76.50; Budapest 0.0378.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 6 corr.: corso medio lire 71.60; Trieste 68.50; Milano 65; Roma 73.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 7. — All'apertura della Borsa si ebbero oggi le seguenti quotaz. ni: Francia 126.50; Londra 130.40, New York 26.75, Svizzera 519.50, Belgio 124.50.

Aumentata produzione del grano

Raccolto eccezionale

ROMA, 7 — Si fanno rosee previsioni sul raccolto del grano. La Commissione per il miglioramento della agricoltura prevede un raccolto ottimo, di poco inferiore a quello eccezionale del '23, risultato pari a 62 milioni di quintali e notevolmente superiore alla media annua di 46-47 milioni di quintali. Con tutta probabilità il raccolto sarà più vicino ai 60 che ai 55 milioni di quintali. Se, anzi, qualche avversità atmosferica non avesse prodotto ruggine e l'allettamento, sopratutto nei campi che non furono seminati a righe distanti, la produzione avrebbe forse anche potuto superare quella del 1923, essendosi accresciuta di 150.000 ettari la superficie seminata a grano, e, in proporzione notevolmente maggiore, aumentato l'uso dei concimi chimici, (la quantità dei concimi fosfatici impiegata è risultata del 20 per cento superiore a quella usata nell'anteguerra e la quantità dei concimi azotati addirittura al 50 per cento superiore a quella impiegata nell'anno precedente).

Tra i fattori tecnici i quali hanno determinato quest'aumento di produzione a prescindere dall'andamento della stagione piuttosto favorevole e dalla serenità che ha sempre regnato nelle campagne, viene poi specialmente segnalata la diffusione dei semi selezionati, delle macchine atte a compiere più accurati lavori di preparazione del terreno, e, in modo speciale, delle seminatrici e delle rincalzatrici e infine, di tutte quelle pratiche colturali atte a fare della granicoltura una coltivazione ad alto rendimento.

La brillante ascensione della lira

ROMA, 7 — La nostra lira continua la sua brillante ascesa. Nella giornata di ieri, la sterlina e il dollaro subirono nuove falcidie di fronte ai prezzi di sabato e di venerdì.

Ieri mattina alle 9, la sterlina valeva circa 133 e il dollaro 27.60; verso mezzogiorno le due valute venivano quotate 131 e rispettivamente 27, sempre in tendenza debole. All'inizio della Borsa ufficiale si ebbero nuove diminuzioni, che portarono la sterlina a 128.50 e il dollaro a 26.30. A quanto ci consta — durante le grida — sono stati fatti prezzi di sterline ancora più bassi, e precisamente circa 127.50.

Nel dopoborsa si ebbero delle lievi oscillazioni che portarono la sterlina a 129; per ricondurla a 128.50 e su domanda dal fuori piazza a 130 e 50. Il dollaro si mantenne sul 27.

Anche all'estero la lira è andata rivalutandosi in modo veramente confortevole. I giornali rilevano questo miglioramento, avvertendo che trattasi di una offensiva stile Mussoliniano.

Cerimonie patriottiche, inaugurazioni di monumenti ed altre.

— S. M. la Regina Madre, che si trova sempre a Salsomaggiore, ha visitato ieri il Sanatorium parmense di beneficenza. Era accompagnata dal sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Petrillo e dal proprio seguito, nonchè dalle autorità. Fu accolta, oltrechè dal commissario prefettizio del Consorzio e dal corpo sanitario e assistenza del luogo, anche da una cinquantina d'infermi poveri appartenenti a varie provincie, i quali sono accolti nel Sanatorium. S. M. ha visitato ogni reparto dell'Istituto e si compiacque del suo funzionamento e del suo sviluppo sempre crescente, massime dopo i recenti ampliamenti.

S. M. ha assistito poi alla solenne benedizione dell'oratorio. Quando lasciò l'Istituto, fu salutata da entusiastiche dimostrazioni.

— Il Principe Ereditario sta compiendo un giro negli Abruzzi. A Porto d'Ascoli e S. Benedetto del Tronto, e Grottamare, a Cupramarittima, a Pedaso, a Fermo, dovunque S. A. R. ebbe accoglienze trionfali. Da Fermo, il Principe si recò nel vicino comune di S. Giorgio ad inaugurare il monumento ai Caduti.

— Torino, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Pistoia e del ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, si svolse nel salone di onore dello stadio la cerimonia di chiusura della esposizione di chimica. Vi furono alcuni discorsi e si diede lettura del nome dei premiati.

— Il sottosegretario di Stato on. Petrillo ha assistito ieri alla cerimonia della posa della prima pietra del ponte sul Bacchiglione che unirà i paesi di Codevigo e di Conezzola.

**

— A Pietraligure, con l'intervento del sottosegretario di Stato per la Marina mercantile on. Celesia, furono inaugurati il monumento ai Caduti, il Parco della Rimembranza e il gonfalone municipale. Le cerimonie si sono svolte fra grande entusiasmo.

— A Trevi, fu inaugurato il monumento ai quattordici Caduti in guerra che erano stati allievi di don Bosco, presente il sottosegretario alla Giustizia on. Mattei Gentili in rappresentanza del Governo e, fra le altre autorità, il vescovo castrense mons. Panizzardi.

Dopo la cerimonia in onore del sottosegretario on. Celesia, vi fu un banchetto, in ultimo del quale sono stati inviati telegrammi di omaggio al Re, al Papa, e a S. E. l'on. Mussolini. Avevano mandato la loro adesione il ministro degli interni on. Federzoni e i marescialli Diaz e Cadorna.

Voci di rimpasto ministeriale

Il conte Volpi sostituirebbe l'on. De Stefani?

ROMA, 7. — Il Consiglio dei ministri, dopo la seduta di domani che esaurirà la trattazione degli affari di ordinaria amministrazione, sospenderà le sedute per riprenderle quasi certamente nella seconda decade del mese. Il Consiglio si occuperebbe anche di un movimento di prefetti.

Un'agenzia finanziaria scrive, di sapere che sarà annunziato il ritiro del ministro De Stefani dal dicastero delle Finanze. Anche l'«Epoca» registra la voce, includendo nel rimpasto l'on. Nava. Ragioni di salute, aggiunge, determinerebbero questo ultimo a lasciare il dicastero dell'Economia Nazionale.

Per quanto riguarda invece l'on. De Stefani, alcuni dati raccolti negli avvenimenti politici recenti confermerebbero la voce di un prossimo cambiamento nella direzione politica finanziaria. Sui probabili successori dell'on. De Stefani si fanno diversi nomi, ma le previsioni convergono specialmente sul nome del conte Volpi.

«Benchè quello che abbiamo riportato — conclude il giornale — fino ad ora sieno soltanto voci o previsioni che si fanno nei circoli politici, non avendo ancora il Presidente del Consiglio, unico arbitro, fatto conoscere le proprie intenzioni, abbiamo ragione di credere che, entro il corrente mese, abbia luogo un rimpasto ministeriale per la parte economico-finanziaria.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 754.2 — pressione al mare: 764.0 — temperatura 20.1 — umidità (0-100): 75 — vento: calma — nebulosità (0-10): 1 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massimo 23.0, minimo 14.8.

Per il Tempio religioso ai Caduti

Domenica prossima, ricorrenza di S. Ermacora, patrono della città nostra, Udine assisterà alla posa della prima pietra per lo erigendo grandioso tempio dedicato alla memoria dei suoi oltre 800 figli caduti nell'ultima guerra.

Unanime è stato il favore col quale la nobile iniziativa, lanciata dal valoroso combattente e benemerito parroco di S. Nicolò, è stata accolta dai cittadini.

E tutti generosamente concorsero e concorrono tutt'ora, per l'attuazione del tempio doppiamente sacro: a Dio e alla Patria; il tempio che accoglierà le preghiere dei parenti dei Caduti, di cui gelosamente custodirà la Memoria, per tramandarla ai nepoti più lontani.

***

Il Comitato è in pieno lavoro, instancabile, pronto sempre là dove l'opera sua è richiesta.

E del lavoro ce n'è molto; la cerimonia «deve» riuscire solenne, grandiosa; ed indubbiamente «riuscirà».

Giungono alla sede del Comitato numerosi e ricchi doni, oltre a quelli già pubblicati.

Le vetrine dell'ex negozio Ledri in via Mercatovecchio vedono continuamente rinnovarsi i gruppi di ammiratori dei ricchissimi e svariati doni espostivi.

Sono vetrine ampie, bene illuminate con grazia e gusto estetico, adorne di piante e fiori, in mezzo a cui spiccano i doni.

Ne segniamo qualcuno tanto per dare una pallida idea del loro complesso, attraentissimo: piccoli preziosi doni d'oro e di argento racchiusi in eleganti astucci, vasi in maiolica o cristallo; piatti in porcellana; servizi per liquori; posate per dessert, coppe per champagna, artistici quadri, orologi di tavola ecc ecc.

Vediamo in una delle vetrine, ove spicca sul fondo una nitida fotografia ng andimento, opera dello stabilimento fotografico «For Lux et Umbra», del Monumentale Tempio: un servizio di sei coppe in argento (dono del comm. Caligaris), un fucile da caccia a due canne (dono del sig. De Franceschi), un servizio per liquori per 12 persone (sig.ra d'Este), un servizio bellissimo per dessert (coniugi Olga e cav. Ueo Camavitto), una valigia in fine pelle con tutti gli oggetti per toilette da viaggio (sig. Margreth), un pregievolissimo dipinto a olio (sig.na Bianca Margrteh), un ricco astuccio con servizio 12 cucchiaini in argento dorato (sig.ra Angelica Federico nata Combatti).

Nell'altra vetrina si ammira un ricco servizio per dolci con posate argento dorato e manico madreperla (dono della Ditta Moretti), bellissimi e preziosi doni offerti dall'ufficio C.O.S.C.G. di Udine: servizio toilettes e posate per dolci in argento massiccio; e ancora l'occhio si ferma sui doni del sig. Aleardo Ronzoni e del sig. Ugo Omet: due servizi da tavola in argento.... Ma rinunciamo a continuare benchè molti ancora sieno i bellissimi, preziosi altri doni esposti.

Nel salone invece, dove con molta cura vengono raccolti i doni registrati e segnati col numero, notiamo tante altre belle svariate cose: una macchina da cucire, una macchina agricola (dono dell'Associazione Agraria Friulana); appesa in alto, una magnifica bicicletta da corsa di gran marca. Girando l'occhio ci vien fatto di posarlo sul ricco dono di S. E. l'Arcivescovo mons. A. A. Rossi: servizio per scrivania, in argento, con relativo tavolino in noce; il dono del duca di Catemario, un servizio per fumatori; il vaso in maiolica con colonna della ditta Lisotti; il piatto di rame in sbalzo, prezioso e artistico gioiello d'arte, e.... bisognerebbe, lo ripetiamo, elencare molti, tutti, perchè tutti, veramente, sono ammirevoli e giustamente svegliano il più forte desiderio di tentare la sorte.

Vorremmo finire per oggi, ma non possiamo tacere la vista di una grossa Motocicletta marca Molaroni e di una motoretta «M. M.», esposte sul palchetto dell'orchestra, nell'interno del Caffè Contarena. Sono due moto ultimo modello, perfettamente e completamente equipaggiate di tutti gli accessori.

E per oggi basta.

***

Vogliamo invece accennare al programma dei festeggiamenti che si terranno per rendere memoranda la posa della prima pietra.

Sabato 11, alle ore 17, apertura della grandiosa Pesca sotto la loggia, in Piazza Vittorio Emanuele; con intervento della banda del 2.o Fanteria, la quale svolgerà un concerto dalle ore 21 alle 22 e mezza.

Domenica 12, alle ore 6, sveglia con la fanfara del «Carlo Facci». Alle 9, seguirà la benedizione solenne con l'intervento di autorità Ecclesiastiche, Civili e Militari. S. E. l'Arcivescovo benedirà la pietra e terrà il discorso ufficiale; parlerà pure il valoroso capitano del «Monferrato», dott. Luciano Feruglio.

Dalle ore 10 e mezza alle 12 e mezza: concerto della Banda Cittadina in Piazza Vittorio Emanuele.

Nel pomeriggio, concerti musicali e grandiosa processione Eucaristica attraverso le vie della Parrocchia di S. Nicolò. Alla sera, concerto vocale tenuto dal coro della Filologica Friulana, proiezioni all'aperto di film patriottiche; concerto musicale tenuto dalla rinomata Banda di Basaldella diretta dall'egregio maestro Mattiussi.

Non mancherà un'illuminazione fantastica e qualche altra sorpresa che saremo in grado di annunciare quando sarà compilato e fissato il programma ufficiale definitivo.

———o———

FEDERAZIONE PROVINCIALE delle Corporazioni Sindacali Fasciste

Ci si comunica che sono invitati tutti i componenti la Commissione per la discussione del patto colonico alla seduta che si terrà, sotto la presidenza del generale conte Quintino Ronchi, segretario Federale del Partito Fascista, il 9 corrente alle 10, nella sede della Federazione politica, per portare a termine le ultime e definitive conclusioni del patto sopra indicato.

———o———

LA FEDERAZ. PROV. FRIULANA plaudì al Segretario gen. del partito

Il Direttorio Provinciale, nella sua ultima riunione ha deliberato all'unanimità l'invio del seguente telegramma:

«Segretario Generale del P. N. F., Roma — Il Direttorio provinciale friulano nella sua prima riunione dopo il Congresso Nazionale plaude alla vigorosa ed illuminata opera di restaurazione compiuta dal Segretario generale del partito e dal direttorio nazionale che ha ricondotto il fascismo alla coesione dei primi tempi, alla purezza delle prime battaglie - Segretario provinciale generale Q. Ronchi».

Atti della Camera di Commercio (durante il mese di giugno 1925)

Assicurazioni sociali nelle terre annesse. — Si espresse al Governo il voto che tutte le leggi italiane per le assicurazioni sociali vengano estese alle terre annesse e frattanto si disponga con provvedimento legislativo, che in quel territorio l'interessato abbia facoltà di optare fra le leggi italiane e quelle ex austriache.

Esportazione della segala e della farina di segala. — Si presentò al Ministero dell'Economia Nazionale il voto che sia vietata l'esportazione della segala in grano e venga esteso alla farina di segala il vigente regime per l'esportazione della farina di frumento.

Binario alla stazione di Bagni di Lusnizza. — Si raccomandò alla Direzione Generale delle ferrovie di concedere la costruzione di un binario tronco alla stazione di Bagni di Lusnizza per il carico del legnami.

Orari delle ferrovie. — Alla Direzione Generale delle Ferrovie e alle Direzioni Compartimentali di Trieste e di Venezia si chiesero alcuni provvedimenti intesi a migliorare le difettose comunicazioni fra Udine e Latisana e viceversa, fra Udine, Basiliano e Codroipo e viceversa e a ripristinare le coincidenze a Casarsa con le linee secondarie.

Mercati annonari. — Sentito il Municipio di Udine si diede parere al Ministero dell'Economia Nazionale sullo schema di decreto per l'istituzione dei mercati centrali annonari.

Riposo settimanale. — Ricordata la massima già adottata dalla Prefettura, che l'art. 11 della legge sul riposo settimanale è da applicarsi nei soli Comuni che per tradizione e peculiari condizioni tengono i mercati nelle domeniche, espresse al R. Prefetto parere favorevole alla deliberazione della Giunta Municipale di Clauzetto, la quale concedeva ad alcuni negozi l'apertura domenicale ad orario ridotto, fermo il divieto di lavoro dei salariati.

Campagna bacologica. — Si riferì settimanalmente al Ministero dell'Economia Nazionale sull'andamento della campagna bacologica e serica.

Esportazioni. — Si diede parere al Ministero delle Finanze sulle domande di esportazione delle farine di frumento e di pelli greggie. Si rilasciarono i certificati d'origine accompagnanti numerose merci in esportazione.

Assemblea dell'Unione. — Il Commissario Governativo rappresentò la Camera nell'assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane in Roma.

Federazione delle Camere Trivenete. — Si aderì alla Federazione delle Camere di Commercio delle Tre Venezie. Il Commissario Governativo intervenne al Congresso turistico delle Tre Venezie.

Perizie. — Si nominarono periti in controversie commerciali.

Tassa d'esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta Provinciale Amministrativa si espresse parere sulle tariffe deliberate da alcuni Municipi per la tassa d'esercizio e rivendita.

Fornitura di vagoni. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste la regolare fornitura di carri aperti alla stazione di Villa Vicentina.

Visita della Missione Argentina. — Si invitò la Missione Argentina a visitare anche il Friuli e si presero accordi con le Autorità ed enti locali, con le organizzazioni agrarie e con le Ditte esercenti le principali o più caratteristiche industrie del Friuli, per fissare il programma delle visite intese a sviluppare gli scambi fra i due paesi.

———

Accettazione lasciti

Il Prefetto gr. uff. Ricci, con decreto di questi giorni ha autorizzato la casa di Ricovero ad accettare la sostanza immobile disposta in suo favore dal defunto signor Francesco Rossi fu Pietro, con testamento olografo 3 novembre 1920 e valutata a lire trecentomila circa.

— Ha autorizzato la Congregazione di Carità di Udine ad accettare la donazione di lire cinque mila disposto in suo favore dalla signora Camilla Pecile Keclher e figlia Angela.

— Ha autorizzato il comune di Gorizia ad accettare il legato disposto in suo favore dall'ing. Federico Fayenz fu Ignazio con testamento olografo 1 maggio 1885 perchè sieno col capitale medesimo costituiti due stipendi per studenti delle scuole medie. Il legato è così composto:

1) metà delle lettere di pegno al 4 per cento del Credito Ipotecario per Gorizia-Gradisca del valore nominale di cor. 25300 valutabili in lire 15180;

2) lire 590 (prestito cons. italiano) quale metà del ricavato della conversione di rendita austriaca di corone 3600 valutabili in lire 590.

3) Corone a. t. 30200 in contanti pari a lire 9.80. Assieme lire 15779.80.

— La Pia Casa di Ricovero di Farra di Isonzo è autorizzata ad accettare la donazione di lire 2000 disposta in suo favore dal dott. Filippo De Wolff Kukovic.

— La Congregazione di Carità di Cordenons è autorizzata ad accettare la somma di lire 5000 per la Casa di Ricovero elargite dalla Filatura Makò per ricordare il 25.o Anniversario di Regno di Vittorio Emanuele III.

———o———

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Gita indetta per domenica 12 luglio corr. a Sella Nevea, e cime circostanti:

SABATO ore 17 partenza in autocorriera da Piazza Umberto (pesa pubblica) — a Raccolana cena al sacco — alle 20.30 arrivo al Passo dall'aghe — alle 21.30, a piedi a Nevea, dove si pernotta.

DOMENICA: gite facoltative. Partenza dal ricovero alle 18 — alle 19.30, arrivo a Chiusaforte e cena all'Albergo Martina; alle 20.30 partenza per Udine, dove si arriva alle 22.

La gita avrà luogo se i partecipanti raggiungeranno, sabato alle 10, il numero di 18; la spesa di trasporto è di lire 35.

———

L'ARCHIVIO DEL BREFOTROFIO alla Biblioteca

L'Amministrazione del Brefotrofio Provinciale, ha stabilito di cedere parte del vecchio archivio alla Biblioteca comunale.

Grandi festeggiamenti nella Parrocchia del S. Redentore

In occasione della solennità del Redentore, nella vasta parrocchia omonima si daranno, sabato e domenica, feste popolari, delle quali ecco il programma:

Sabato, 18 Luglio

Ore 17: apertura della pesca di beneficenza nel cortile interno del signor Guatti Antonio, via Francesco Mantica 26. — ore 21, concerto della banda di Colugna sui piazzale della chiesa, diretto dal maestro Lirussi Giuseppe — ore 22, fiaccolata per le vie della parrocchia con barca trionfale alla veneziana (straordinaria novità). — Inizio della illuminazione a premio delle vie e delle case.

Domenica, 18 Luglio

Ore 7, ingresso della banda di Lavariano e sveglia per le vie della parrocchia — ore 9, continuazione della pesca — ore 10.30 messa in canto con orchestra — ore 12, distribuzione, nella cucina economica parrocchiale, del pranzo ai poveri della parrocchia — ore 15, giro nelle vie della parrocchia della banda di Colugna — ore 16, estrazione delle grazie dotali fra le ragazze povere della parrocchia — ore 17 estrazione della Tombola sul piazzale della chiesa — ore 19 processione Eucaristica per le vie della parrocchia sfarzosamente addobbate: intervento di due bande — ore 21 concerto delle bande di Colugna e Lavariano dirette dai m.ri Lirussi Giuseppe e Basciù cav. Giovanni — ore 22, fiaccolata per le vie della parrocchia con barca trionfale alla veneziana — continuazione della illuminazione a premio delle vie e delle case.

La pesca è fornita di straordinari doni, in parte regalati dai benefattori della parrocchia. Durante l'estrazione della tombola, delle grazie dotali e della pesca, presteranno servizio due bande.

Il 19 luglio il Club Ciclistico Udinese, in occasione dei festeggiamenti del Redentore, organizza una gara di nuoto per la disputa della Coppa Scarioni (della Gazzetta dello Sport) fuori Porta S. Lazzaro.

Programma: ore 9 partenza per batterie metri 500 — ore 15 finali metri 1000.

Durante le gare presterà servizio una banda concessa dal Comitato festeggiamenti.

———o———

Nel mondo Scolastico

La chiusura dell'anno scolastico alle Professionali di via Grazzano

Ieri, dopo il rito religioso in un'aula delle Professionali Femminili (cui presiede oggi direttamente S. E. Monsignor Arcivescovo e che sono affidate alle Rev. Suore Dorotee di Venezia con la Direttrice Madre Martinelli) si è svolta la premiazione delle alunne. In tale festosa occasione fu letta la relazione morale dell'Istituto.

Ecco alcuni particolari tolti dalla breve e oggettiva relazione della Rev. Superiora:

La scuola, incominciata nell'ottobre, ebbe regolare frequenza. Le inscritte raggiunsero il numero di 122, delle quali, altre seguirono il corso regolare, altre frequentarono il corso, solo per addestrarsi nel cucito e giovare così a sè ed alla famiglia — queste ultime in buon numer diedero soddisfacentissimi risultati.

Le alunne dei corsi regolari sono così ripartite:

I. Corso: frequentanti 21; promosse 17; premiate 4 — II. Corso: freq. 23; promosse 15; prem. 4 — III. Corso: freq. 10; prom. 7; prem. 4 — IV. Corso: freq. 6; prom. 5; prem. 2.

Al Corso speciale di taglio: iscritte 5 — Al Corso di dattilografia 11; con ottimi certificati.

La Scuola serale ebbe 42 alunne che richiedono speciale assistenza.

Col I. agosto si aprono le ripetizioni scolastiche per le piccole delle scuole elementari.

La relazione termina con un caldo elogio alle maestre ed alle alunne. Fu spedito dopo il piccolo trattenimento, un telegramma a Mons. Arcivescovo:

«Mons. Rossi — Vescovado. Parenzo

Confortate vostra spirituale presenza chiusura Scuole Professionali Femminili imploriamo paterna benedizione. — Direttrice - Patronesse».

Le Premiate

I. Corso: diploma 1. grado: Benedetti Eleonora; Pizzo Leonilda — Diploma II. grado Conte Maria.

II. Corso: diploma 1. grado: Galliussi Ida; di II. grado: Giordani Rosina; Marinato Alessandra; Del Zan Bruna.

III. Corso: Diploma 1. grado: Borla Mercedes; Mocenigo Maddalena, Fracassi Maria; Linda Maria.

IV. Corso: 1. grado: Fanloni Jole; Sant Vittoria.

I promossi all'Istituto Tecnico del Collegio Arcivescovile «Bertoni»

Promossi alla classe seconda: Casarsa Giovanni, Cristofoli Domenica, Fabro Alessandro, Formenton Ilio, Frossi Antonio, Mulloni Venceslao, Quaglia Attilio, Troiani Angelo.

Promossi alla classe terza Istituto: Bazzan Alfredo, Brilli Guido, Del Fre Pietro, Lucchini Luchino, Macorig Giovanni, Romano Aurelio, Toffoletti Pietro, Peruzzo Giuseppe.

Promossi alla classe quarta: Bin Americo, Bottos Celso, De Candido Ettore, De Cecco Giuseppe, Feragotti Valentino, Fioretti Angelo, Giavitto Giovanni, Guerra Giovanni, Moro Giordano, Pascoli Andrea, Picco Giacomo Savonitti Mattia, Venchiarutti Vincenzo, Vigna Arrigo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di G. B. Pellegrini: Burini Valentino 10.

SOCIETA' INFANZIA — In morte di Enrica Cardina ved. Camera: Gino Bassi 10.

———o———

Nel mondo degli Affari

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

I signori Agnoli rag. Mario e Gino del fu Giovanni di Udine hanno messo in liquidazione la Società in Accomandita semplice fra loro costituita con atto 16 luglio 1919.

Detta Società aveva lo scopo del commercio ed installazione motori e materiale elettrico ed affini, la ragione sociale «Gino Agnoli e C.o», il capitale di lire 50.000 e la durata dal primo gennaio 1919 al 31 dicembre 1927.

Lo scioglimento della Società ha effetto a partire dal primo luglio 1925 e venne nominato quale liquidatore, con tutte le facoltà di legge il signor Gino Agnoli fu Giovanni.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 Novembre 1921, n. 1798 — Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 31 Marzo 1925 L. 47,516,143,73

Situazione dei Conti al 31 Marzo 1925

ATTIVITA'

Prestiti agrari d'esercizio	L.	66.364.894	30
Prestiti agrari per miglioramenti	»	11.531.904	52
Prestiti fondiari agrari	»	8.863.481	35
Prestiti per case coloniche	»	5.669.250	45
Bonifica Agraria	»	1.777.200	—
Cambiali Cessato Consorzio riscontate	»	554.450	—
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	675.829	38
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	83.000	—
Conti correnti di corrispondenza	»	18.082.307	03
Annualità maturate Mutui Ipot.	»	8.904	16
Debitori diversi	»	656.771	01
Sofferenze sospesi	»	—	—
Effetti riscontati	»	43.625.782	72
Totale delle Attività	L.	157.893.774	92
Spese dell'esercizio da liquidare	L.	174.725	65
Valori in deposito a garanzia	»	192 153	—
Somme totali a pareggio		158.260.652	57

PASSIVITA

Anticipazioni dello Stato	L.		53.696.000	03
Conti correnti di corrispondenza	»		7.288.022	41
Creditori diversi	»		3.464.233	31
Risconto dell'Attivo	»		1.580.661	52
Creditori per effetti riscontati	»		43.625 782	72
Totale delle Passività	L.		109.655.299	99
Patrimonio				
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	4.500.000.—		
Capitale assegnato dall'Ist. Fed.	»	8.000.000.—		
Capitale sottoscritto dai Partec.	»	33.780.000.—		
Fondo di riserva	»	1.058.226.73		
» straordinario	»	177.917.—	47.516.143	73
Rendite dell'esercizio da liquidare	L.		897.056	85
Depositanti di valori in garanzia	»		192.153	—
Somme totali a pareggio	L.		158.260.653	57

Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Pancino — Il Direttore della Sezione Dott. Prof. Flavio Berthod — Il Ragioniere della Sezione Rag. Mario Reggiani — Per i Revisori Avv. Riccardo Dalle Molle — Gr. Uff. Ing. Giacomo Miari De Cumani — Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo — Avv. Guido Rogger — D.r Arnaldo Sessi